



presenta

# *Cyrano*

un film di  
**JOE WRIGHT**

con

**PETER DINKLAGE    HALEY BENNETT    KELVIN HARRISON JR.**  
**BEN MENDELSON    BASHIR SALAHUDDIN    MONICA DOLAN**

distribuito da  
**EAGLE PICTURES**

DAL 3 MARZO 2022 AL CINEMA

**WWW.EAGLEPICTURES.COM**

**UFFICIO STAMPA EAGLE PICTURES**  
STEFANIA GARGIULO - MOB. +39 334 7562824 - [UFFICIO.STAMPA@EAGLEPICTURES.COM](mailto:UFFICIO.STAMPA@EAGLEPICTURES.COM)

**UFFICIO STAMPA FILM**  
**MANZOPICCIRILLO**  
ENTERTAINMENT PRESS & CONSULTING

[INFO@MANZOPICCIRILLO.COM](mailto:INFO@MANZOPICCIRILLO.COM) - [WWW.MANZOPICCIRILLO.COM](http://WWW.MANZOPICCIRILLO.COM)

# *Cyrano*

## **CAST ARTISTICO**

<b>PETER DINKLAGE</b>	Cyrano
<b>HALEY BENNETT</b>	Roxanne
<b>KELVIN HARRISON JR.</b>	Christian
<b>BEN MENDELSON</b>	De Guiche
<b>MONICA DOLAN</b>	Marie
<b>BASHIR SALAHUDDIN</b>	Le Bret
<b>JOSHUA JAMES</b>	Valvert
<b>ANJANA VASAN</b>	Suor Claire
<b>RUTH SHEEN</b>	Madre Marta
<b>MARK BENTON</b>	Montfleury
<b>PETER WIGHT</b>	Ragueneau
<b>TIM McMULLAN</b>	Jodelet
<b>MIKE SHEPHERD</b>	Marchese

# *Cyrano*

## **CAST TECNICO**

Regia

**JOE WRIGHT**

Sceneggiatura

**ERICA SCHMIDT**

*Basato sul musical teatrale adattato e diretto da Erica Schmidt  
sul "Cyrano de Bergerac" di Edmond Rostand*

Prodotto da

**TIM BEVAN  
ERIC FELLNER  
GUY HEELEY**

Case di produzione

**METRO-GOLDWYN-MAYER  
WORKING TITLE FILMS  
BRON STUDIOS  
UNIVERSAL PICTURES**

Fotografia

**SEAMUS MCGARVEY**

Scenografie

**SARAH GREENWOOD**

Montaggio

**VALERIO BONELLI**

Casting

**NINA GOLD**

Costumi

**MASSIMO CANTINI PARRINI**

Musiche

**BRYCE & AARON DESSNER**

Coreografie

**SIDI LARBI CHERKAOUI**

Distribuzione

**EAGLE PICTURES**

Durata

**124'**

# Cyrano

## SINOSI

In *Cyrano* il pluripremiato regista **Joe Wright** (*Anna Karenina*, *Pan – Viaggio sull'isola che non c'è*, *L'ora più buia*) trascina gli spettatori in una sinfonia di emozioni attraverso la musica, il romanticismo e la bellezza, rileggendo in chiave cinematografica la storia senza tempo di uno dei più celebri e travolgenti triangoli amorosi di tutti i tempi. Un uomo all'avanguardia rispetto alla sua epoca, Cyrano de Bergerac (**Peter Dinklage**), incanta il pubblico sia con brillanti giochi di parole nelle sfide verbali che con la sua abilità con la spada nei duelli. Cyrano non ha avuto il coraggio di dichiarare i suoi sentimenti alla splendida Roxanne (**Haley Bennett**), convinto che il suo aspetto fisico non lo renda degno dell'amore della sua più cara amica. Lei, però, si è innamorata a prima vista di Christian (**Kelvin Harrison**)...

## NOTE DI REGIA

Tutta la nazione era in lockdown da quasi quattro mesi quando, il 28 giugno 2020, ho ricevuto l'ultima bozza del musical che stavo sviluppando da oltre due anni, **Cyrano**. Più tardi quello stesso giorno ho chiamato Eric Fellner alla Working Title e gli ho detto: "È pronto. Dobbiamo farlo adesso".

Avevo un'idea chiara di come realizzare il film. Sapevo dove, come e cosa sarebbe stato. Sapevo di cosa si trattasse. Lo potevo vedere. Ero molto emozionato. Avremmo creato la nostra bolla sull'isola di Sicilia. I primi tre atti di quella struttura in cinque atti sarebbero stati girati in una città barocca della fine del XVII secolo chiamata Noto. Avremmo usato ogni angolo di quel luogo incredibile, era l'unico posto in cui avremmo potuto girarlo. Il film sarebbe stato una fiaba in costume, da qualche parte tra il 1640 e il 1712. I costumi sarebbero stati delle interpretazioni moderne di abiti d'epoca, tanto Alexander McQueen quanto Jean-Antoine Watteau. La macchina da presa avrebbe avuto un senso di libertà, una fluidità molto meno formale di qualsiasi mio lavoro recente. Il film sarebbe stato anarchico, una celebrazione irriverente della vita e una lettera d'amore all'amore stesso. Avremmo trasportato il nostro pubblico in un luogo dove la vita era di nuovo bella. E poi avremmo fatto un hard-cut sull'Etna, un vulcano in attività, e girato la sequenza della guerra a 5.000 metri sul livello del mare (di certo la scelta più impegnativa della mia carriera dal punto di vista pratico). Infine, l'ultimo atto del film sarebbe stato ridotto ad uno stile quasi minimalista, semplice come un "ti amo". Una sorta di paradiso.

## *Cyrano*

Sapevo anche che sonorità avrebbe avuto. Tutte le canzoni sarebbero state eseguite dal vivo. Sarebbe stato intimo, avremmo dovuto sentire il loro respiro, quelle piccole imperfezioni che ci avrebbero spezzato il cuore. Non ci sarebbe stata alcuna fanfara prima di una canzone. Gli attori, senza prendere fiato, sarebbero passati senza soluzione di continuità dal discorso alla canzone e viceversa. La musica è sempre stata una parte enorme della mia vita e della mia arte: ora le avrei dato pieno potere.

Inutile dire che Eric mi ha preso per pazzo. Nessuno lo avrebbe finanziato in questo periodo. Nessuno stava producendo niente. Il mondo era chiuso. E così iniziò la produzione più folle della mia carriera.

Ma in tempi di crisi noi, come narratori, abbiamo la responsabilità di riunire la nostra comunità, grande o piccola che sia, intorno al proverbiale fuoco e cercare di aiutarla a guarire. Lo facciamo usando il potere della nostra immaginazione per raccontare storie di verità emotiva. Per offrire loro luce quando il mondo sembra impenetrabilmente buio. Offrire un luogo per connettersi alle loro emozioni e un canale per esprimerle. Un luogo di bellezza, forse di bellezza in un mondo brutto. Un luogo senza cinismo o sarcasmo. Un luogo di amore e compassione.

Ho sempre amato il dramma. Tutti i miei film hanno posto la stessa cruciale domanda: "Come faccio a connettermi con gli altri e perché così spesso non ci riesco?" Il dramma, per me, è un tentativo di connettersi con gli altri e allo stesso tempo un'espressione della difficoltà nel farlo.

Quel giorno di giugno del 2020, mentre eravamo in isolamento, mi sembrava che ciò di cui avevamo più bisogno fosse una semplice connessione umana. *Cyrano* doveva essere fatto. Tutti e tre i personaggi centrali del film tentano una connessione e non ci riescono. Tutti e tre sono innamorati ma non si sentono degni dell'amore che cercano. Il loro senso di sé li ostacola. Eppure, il tentativo è tutto.

Che tu possa trovare la persona che ami, e che tu abbia il coraggio di dirglielo.

***Joe Wright***

## **INSIEME PER LA VITA E L'AMORE**

Il regista Joe Wright sentiva che fosse arrivato il momento di creare una celebrazione della vita e dell'amore. Perché aveva una storia significativa che voleva raccontare - e una storia classica da ri-raccontare in un modo nuovo e rinvigorente. Se fosse riuscito a riunire un cast e una troupe, allora quel processo di realizzazione cinematografica sarebbe diventato di per sé un consolidamento della vita stessa: il film finito sarebbe stato un regalo per gli spettatori di tutto il mondo.

Negli ultimi due anni, Wright era rimasto fermo nell'intenzione di realizzare il suo prossimo film, una nuova versione cinematografica del *Cyrano de Bergerac*, il racconto senza tempo che si è distinto per arguzia, coraggio e amore; l'opera di Edmond Rostand è una delle più famose, e durature, esplorazioni del romanticismo mai raccontate. Erica Schmidt aveva adattato e diretto una nuova versione teatrale musicale dell'opera, che è stata messa in scena in diverse produzioni negli Stati Uniti.

Wright era dapprima venuto a conoscenza del leggendario personaggio nell'ultimo grande adattamento cinematografico, *Cyrano de Bergerac* del 1990. Wright riflette: "L'ho visto quando ero un adolescente in preda all'ansia e la storia, sul non sentirsi degni dell'amore, ha avuto un effetto profondo su di me".

"Ma non potevo pensare di fare una nuova versione perché non riuscivo a vedere oltre quel *nasò*". La caratteristica dell'opera originale, il naso prominente di Cyrano, è sempre stata rispettata nei decenni a venire, sia sul palco che sullo schermo - fino a qualche anno fa.

Quando Wright è andato a vedere la messa in scena della Schmidt al "teatro Goodspeed nel Connecticut e ho visto Peter Dinklage interpretare Cyrano al fianco di Haley Bennett nel ruolo di Roxanne, sono stato incredibilmente commosso".

"Penso che in qualsiasi altra versione ci fosse la sensazione che l'attore - per quanto convincente - alla fine della giornata si sedesse sulla sedia del trucco e si tirasse via il nasone dalla faccia. Pete ha portato un'intrinseca verità e onestà a Cyrano, che ho trovato profondamente toccante".

Wright, "immediatamente preso", ha immaginato un'espansione gioiosa e armoniosa della produzione della Schmidt in un film che avrebbe anche riscoperto "il cuore crudo e reale dell'opera, su come le persone si connettano ad essa".

La messa in scena della nuova versione della Schmidt è stata il culmine di anni di sviluppo teatrale. Lei racconta che Michael Gennaro, allora al Paper Mill Playhouse nel New Jersey, le aveva commissionato per la prima volta "l'adattamento di *Cyrano de Bergerac* in un musical, nel 2005. Ho sempre amato l'opera di Rostand - la sua storia, la sua portata epica, il mondo dell'opera - e il personaggio di Roxanne mi parlava. Inoltre, Cyrano si nasconde a Roxanne [con

## Cyrano

lettere d'amore scritte sotto un altro nome] e questo mi ha offerto un nuovo punto di vista. Il finale dell'opera, la sua tragedia, è stata la mia via d'accesso".

"Così, quando Michael mi ha chiesto su cosa volessi lavorare, quell'aspetto era in cima alla mia lista".

Ancora prima che Dinklage arrivasse a quel ruolo, Schmidt aveva riconsiderato le classiche percezioni dell'opera. Racconta: "Nella mia versione teatrale, era comunque un Cyrano senza un grosso naso. Di solito, nelle messe in scena dell'opera di Rostand, si ha un attore molto bravo e di solito molto bello che indossa un naso finto molto grande e parla di quanto sia orribile il suo naso. Volevo arrivare a qualcosa di reale, più profondo; un'insicurezza che solo quel personaggio può provare".

"Ho percepito una verità universale in questo, come tutti noi facciamo la medesima cosa a noi stessi e a quelli che amiamo; abbiamo tutti 'il naso' che immaginiamo che l'altra persona odi - o quella cosa a cui diamo la colpa per il nostro non essere amati o non essere visti o non essere compresi".

Una svolta è arrivata nel 2016, quando Schmidt "ha sentito per la prima volta Pete leggere la sceneggiatura dello spettacolo ad alta voce. Ho capito subito che il suo innato umorismo - protettivo, difensivo, scettico - e il suo riflessivo disprezzo di sé e la sfiducia fossero assolutamente adatti per il personaggio di Cyrano".

"Pete conosceva Cyrano prima di interpretarlo - e non aveva mai letto o visto nessuna versione dell'opera prima".

"Beh, mi sono fatto avanti, no?" ride Dinklage, che è sposato con la Schmidt. "Erica ci stava lavorando da tempo. Mi sono tenuto in disparte, poi, quando ho sentito la musica che era stata scritta, le ho detto: Posso fare una lettura?"

"Si sente spesso bella musica quando sei in sala trucco, e nei primi giorni di [riprese della serie televisiva] *Game of Thrones* ho sentito questa canzone 'Terrible Love' dei The National. Ho amato subito questa band, e da quel giorno ho ascoltato voracemente tutto quello che avevano fatto uscire".

I membri di quel celebre gruppo si erano uniti al progetto della Schmidt; i fratelli Bryce e Aaron Dessner avrebbero composto la musica, e i coniugi Matt Berninger e Carin Besser avrebbero scritto i testi. Dinklage si rese conto che il suo strumento, cioè la sua voce, sarebbe stata fondamentale. "Fortunatamente, ho un registro baritonale simile a quello di Matt", riflette l'attore. "Lui ha una delle più grandi voci del rock, e ho scoperto che riuscivo a cantare queste melodie. Mi sono imposto di non imitarlo, perché quando sei sotto la doccia imiti spesso i tuoi cantanti preferiti; volevo interpretare le canzoni a modo mio".

## *Cyrano*

Sono seguiti due anni di laboratori teatrali con la Schmidt che dirigeva gli attori, tra cui Dinklage e Haley Bennett, sia nei set che al Goodspeed, dove Gennaro si era trasferito.

La musica può essere stata il punto di partenza, ma Dinklage e Schmidt hanno continuato a lavorare per dare una misura a Cyrano stesso. Lei nota, "Sul palco, ho lasciato alle supposizioni del pubblico - e ai testi di Matt e Carin - di affrontare le insicurezze del personaggio senza mai affrontare apertamente la statura di Peter. Lui l'ha interpretato in modo molto crudo e reale, per niente forzato".

Dopo aver visto lo spettacolo nel 2018, Wright ha telefonato alla Schmidt "e mi ha detto che voleva fare un adattamento cinematografico con Peter e Haley, con lui alla regia e io a scrivere la sceneggiatura".

"Non avevo mai lavorato per il cinema, e non pensavo che questo sarebbe mai successo". Eppure, il percorso dal palcoscenico allo schermo si sarebbe rivelato più rapido del previsto, in più di un modo.

Perché Wright aveva già chiamato la Working Title Films, la principale casa di produzione cinematografica europea, che aveva realizzato diversi film con lui a partire dal suo primo film, il plurinominato agli Oscar® del 2005, *Orgoglio e pregiudizio*. I produttori di Working Title, Tim Bevan ed Eric Fellner, a loro volta nominati agli Oscar® per *Espiazione* e *L'ora più buia* di Wright, hanno sempre sostenuto la visione del regista. Fellner ricorda: "Ho ricevuto una chiamata da Joe che diceva: Avete modo per venire qui [in Connecticut] a vedere questa produzione?"

"All'epoca ero nel bel mezzo delle riprese di un altro film. Ho chiesto ad Ali Loewy, che è presidente di Working Title a L.A., di prendere subito un aereo e volare là per vederlo. Ali è tornata da me e mi ha detto: Dobbiamo assolutamente provarci! Sulla base delle sue raccomandazioni e della passione di Joe, Working Title ha opzionato i diritti per il film da Erica e per le musiche da Aaron, Bryce, Matt e Carin".

Fellner ha partecipato ad una successiva messa in scena dello spettacolo, che ha confermato la sua sensazione, che fosse "un pezzo stupendo con una musica bellissima".

Le conversazioni di Schmidt con Wright continuarono, e lei fu incaricata da Working Title di scrivere l'adattamento della sceneggiatura. Ha iniziato a lavorare alla sceneggiatura del film "tra un progetto teatrale e l'altro", tra cui un'altra messa in scena della sua produzione; il processo di sviluppo del film è continuato di pari passo, così che ***Cyrano*** sarebbe stato, come promesso, il prossimo progetto di Wright come regista.



## *Cyrano*

Dinklage pensa che "i film siano una forma d'arte da regista, e quelli che Joe ha fatto hanno un filo romantico che li attraversa; sono cinematografici, ma lui inserisce anche molti elementi teatrali nei suoi film. Si è innamorato del nostro spettacolo sull'amore".

"Tutte le lettere che vengono scritte nella storia non sono diverse dagli sms che si scrivono al giorno d'oggi; tutti sono Cyrano al giorno d'oggi, tendono a presentarsi su internet e sui siti di incontri come un modello di ciò che sono. Leggono un profilo e poi incontrano la persona e rimangono delusi... e poi, non c'è neanche quel senso di scoperta se si sa già tutto di una persona online. Queste sono le correlazioni tra il mondo di oggi e questo pezzo, che continua a girare centinaia di anni dopo per una ragione: è importante perché tratta dell'amore e della perdita. In entrambi i casi, che tu sia un adolescente, ed è la cosa più straziante che tu abbia mai provato o pensi che proverai mai, o che tu sia più vecchio, con qualsiasi angolazione tu stia arrivando all'amore... tutti possono capire".

Man mano che Wright si è inserito sempre più nel triangolo amoroso della storia ne ha approfondito la sua interpretazione. Nota: "Ho sentito che mi identificavo con tutti e tre e che i personaggi di Christian e Cyrano sono due lati dello stesso uomo, e che Roxanne è alla ricerca di qualcosa di perfetto".

Schmidt aggiunge: "Joe sentiva che, per la versione cinematografica, Cyrano avesse bisogno di parlare della sua statura o il pubblico non avrebbe capito le sue insicurezze; qui viene affrontata apertamente, compreso quando l'amico e compagno di Cyrano, Le Bret, si riferisce alla sua statura come alla sua "fisicità unica".

Nel 2020, "ci stavamo davvero lavorando seriamente", dice la Schmidt. "Dato che uno dei temi eterni e universali della storia è cogliere l'attimo perché il domani è incerto, la motivazione è diventata: se non ora, quando?"

Wright si è rivolto ai collaboratori abituali della maggior parte dei suoi film. Questi erano i maestri con i quali aveva affrontato tutte le sfide sui film precedenti, dalle sequenze di guerra impossibili da realizzare alle sostituzioni di attori all'ultimo minuto fino alla completa ricalibratura di un'intera sequenza di riprese della produzione.

"Joe mi ha telefonato", ricorda la scenografa Sarah Greenwood, le cui precedenti collaborazioni con Wright le hanno portato diverse nomination agli Oscar®. "Mi disse: 'Andiamo in Italia a girare **Cyrano**'. Due anni prima gli avevo mostrato una foto di una location in Italia e lui aveva detto che quando avremmo girato il film l'avremmo fatto lì".

Al centro del piano per realizzare il film c'era anche il ritorno delle star della produzione teatrale della Schmidt: Dinklage avrebbe assunto l'iconico ruolo di

## *Cyrano*

Cyrano, al fianco della Bennett nel famoso ruolo femminile di Roxanne. "È meravigliosamente idiosincratice nel modo in cui interpreta il ruolo; non potresti immaginare nessun altro al suo posto", commenta Fellner dell'attore.

Oltre ai titoli e i testi delle canzoni che erano inclusi nella sceneggiatura della Schmidt - come era stato fatto nei testi della sua versione teatrale - anche l'intera partitura delle canzoni è stata resa disponibile per l'ascolto a coloro che stavano pensando di partecipare al film. Composta ex novo per *Cyrano* dai fratelli Dessner con i testi di Berninger e Besser, "Every Letter" è stata integrata come canzone originale da cantare sullo schermo dai tre protagonisti.

Berninger commenta: "Quando Erica ci ha portato la storia per la prima volta, mi sono affezionato emotivamente perché si tratta di persone che non possono essere oneste l'una con l'altra a causa di dubbi su se stesse - anche se c'è dell'amore genuino tra di loro; non è solo tra Roxanne e i due uomini, perché anche Christian e Cyrano hanno un affetto profondo l'uno per l'altro".

"Immergendoci nelle prospettive di tutti e tre i personaggi, tutte le canzoni sono passate attraverso molte fasi, e attraverso diverse versioni dei testi; Aaron e Bryce hanno scritto più versioni delle musiche, e Carin ed io abbiamo costruito tutto partendo da quelle. La loro musica è sempre satura di emozioni. Per la versione cinematografica abbiamo dovuto mantenere l'essenza e rendere più esplicita l'emozione di una canzone - bisogni, paure - facendo in modo che funzionasse in questo contesto e la storia si evolvesse all'interno delle canzoni. Nel film sento che le canzoni sono più intrecciate, e tessute insieme, con l'intera storia".

"Abbiamo anche cercato di concentrarci sul lasciare che una melodia prendesse il volo mentre le voci degli attori trasmettevano l'emozione, il che ha aperto un sacco di possibilità su ciò che i testi potevano fare per avvicinarsi e diventare più intimi e spontanei con i personaggi. Ciò che ha finito per funzionare ha sempre avuto a che fare con il cantante e la scena, cercando di far emergere delle figure che pensano e cantano allo stesso tempo".

Fellner dice: "È una prova dell'abilità di Aaron e Bryce e di Matt e Carin che queste canzoni non solo si adattano alla narrazione emotiva ma rendono anche la natura del periodo in modo moderno".

"Il lavoro che hanno fatto è una parte importante del motivo per cui questa impresa ha preso vita. Nel momento in cui abbiamo suonato le loro canzoni per chiunque - siano essi potenziali distributori, finanziatori, partner creativi - la gente se ne è innamorata".

Wright e Bennett si erano stabiliti con la loro famiglia nel Regno Unito per i mesi successivi alla pandemia da COVID. Capendo che lui e i suoi colleghi più fidati dovessero comunicare non solo in videoconferenza ma anche di persona, Wright ha invitato i suoi collaboratori nel Regno Unito - sempre osservando i necessari

# *Cyrano*

protocolli di sicurezza e quarantena per tutti gli interessati, compresi i membri della famiglia.

È stato così che il Direttore della Fotografia Seamus McGarvey, nominato all'Oscar® per il suo lavoro in *Espiazione* e *Anna Karenina* di Wright, si è riunito volentieri al suo amico e collega di lunga data per "un momento molto piacevole, per sederci davanti a una tazza di tè. Abbiamo passato una settimana insieme a fare lo storyboard dell'intero film e a parlare di ogni scena".

Le loro discussioni hanno permesso a Wright e McGarvey "di affrontare le immagini di *Cyrano*. Con Sarah, abbiamo parlato della tavolozza dei colori del film; la genesi dei nostri film insieme nasce dalla collaborazione di Joe con Sarah".

Il piano di Wright era quello di realizzare il film in autunno, mentre Fellner - già alle prese con le sfide legate al COVID di altre produzioni Working Title - stava pensando: "Dovremo aspettare anni per realizzarlo – il 2022, 2023, 2024, o giù di lì. Per la prima volta, mi sono trovato a fare la parte di quello che vede il bicchiere mezzo vuoto; normalmente sono la cheerleader che dice: Questo succederà!"

"Joe aveva le immagini nella sua mente, e aveva una forza di volontà assoluta; è molto seducente e persuasivo - e continuava a tormentarmi. Lentamente ma inesorabilmente ho convinto il mio team - tra cui Sarah-Jane Robinson, che gestisce la produzione fisica, e il produttore creativo Lucas Webb - a farlo. Ma chi mai [in uno studio cinematografico] si sarebbe preso il rischio e ci avrebbe permesso di andare a girare il film in Italia?"

Alla Metro Goldwyn Mayer Pictures, il presidente del Motion Picture Group Michael De Luca e la presidente Pamela Abdy si sono impegnati a girare *Cyrano*: "Non avremmo potuto chiedere un partner migliore della MGM; sono stati così solidali. Mike e Pam hanno detto: Vogliamo fare questo film, siamo felici di farlo ora, e siamo con voi al 100%", riferisce Fellner. Michele Imperato, il presidente della produzione esecutiva recentemente assunto dallo Studio, è diventato una persona chiave nel coordinare le riprese in Italia con la sua controparte della Working Title, Robinson, e il co-produttore Cass Marks.

L'Italia aveva fatto molta strada dall'inizio della pandemia. "Avevano appena iniziato a consentire l'accesso alle persone che vi giravano film", osserva Fellner, i cui progressi nei progetti concomitanti di Working Title avevano rafforzato "la fiducia nel fatto che fosse possibile fare un film in sicurezza, con la preoccupazione primaria di seguire i protocolli COVID e tenere tutti lontani dai pericoli. Era molto, molto complesso girare questo film - ma l'abbiamo fatto".

Ad agosto i voli erano stati prenotati, le location erano state visitate di persona da Wright e i suoi colleghi, gli attori erano stati chiamati e *Cyrano* aveva iniziato a formare la troupe.

Il direttore musicale Mark Aspinall riflette: "Tutto il mio background è nel teatro, e l'intera industria si era fermata. Dopo mesi di lavoro nel mio studio casalingo, quando mi è stata data l'opportunità di andare a lavorare di nuovo con la gente... mi sono sentito davvero fortunato".

Quando la data d'inizio di ottobre 2020 con un programma di 12 settimane di riprese si è consolidata, "eravamo 350 membri della troupe e del cast, italiani, britannici, americani, belgi, danesi, francesi, tedeschi, canadesi e australiani", racconta il produttore Guy Heeley, collaboratore creativo di lunga data di Wright, che si era trasferito in Italia come parte del team perlustrativo.

Heeley si meraviglia: "Joe Wright ci stava guidando in un viaggio straordinario".

## **L'AUTUNNO IN ITALIA**

La location in Italia che la scenografa Sarah Greenwood aveva suggerito al regista Joe Wright nel 2018 era la città di Noto, sull'isola di Sicilia nel sud dell'Italia. Ricorda: "Ero in Sicilia per un altro lavoro e siamo andati a Noto per i suoi cannoli, che ci erano stati raccomandati. I cannoli erano meravigliosi, e il posto di un barocco incredibile".

"A Noto, quando il sole tramonta, c'è questa tonalità rosa assolutamente stupefacente. È come se fossi in una città di fantasia, eppure è completamente reale".

La decoratrice Katie Spencer, le cui molteplici nomination agli Oscar® sono state tutte in tandem con la Greenwood per il loro lavoro insieme, era salita a bordo fin dal primo momento per riunirsi a lei per il film di Wright. Prendendo confidenza con i set, la Spencer ha scoperto che "con un posto così squisito come Noto, devi capire quando non inserire troppe cose esterne in esso; a volte non bisognava inserirci proprio niente".

"Tutto il lavoro che abbiamo fatto insieme per Joe mostra accuratezza e ricerca dei dettagli - e l'apertura ad essere collaborativi, cosa che accade sempre con Sarah".

La Greenwood riflette: "Dato che abbiamo una sintonia e una fiducia reciproca, cerchiamo sempre di spingere noi stesse e la nostra squadra - e il nostro budget - oltre i limiti".

Quando la produzione ha iniziato i lavori a Noto e dintorni, Spencer ha scoperto che "ci siamo tutti innamorati della Sicilia e della sua genuinità, del suo splendore. A causa della pandemia globale, le strade si erano svuotate e mi sembrava di stare nell'Italia di molti anni fa".

## *Cyrano*

Allo stesso tempo, la vita era andata avanti per i residenti di Noto, che ora accoglievano il cast e la troupe. "I negozi e i ristoranti erano chiusi", osserva Bashir Salahuddin, che interpreta il Capitano delle Guardie del Re, Le Bret. Al suo arrivo, è stato subito colpito "dai vicoli acciottolati e dalle strade che sono così strette; credevo che potessimo girare solo su delle Vespe, ma in qualche modo la nostra squadra dei trasporti ha portato in giro i camion..."

"L'architettura antica è bellissima. Mi trovavo in una stanza e mi rendevo conto che qualcun altro era stato lì prima, 200 o 300 anni fa, a guardare le stesse pareti di pietra".

Il Direttore della Fotografia Seamus McGarvey aggiunge che "il colore delle pietre a Noto ci faceva da guida, come molte delle location. Vivo in Italia, quindi è stata una gioia lavorare in questo paese".

"Joe è un regista molto visivo, per questo collaboriamo sempre alla grande. Le prime conversazioni che abbiamo si basano su uno scambio democratico di idee; c'è comunicazione fin dall'inizio tra tutti i reparti".

E c'è stato scambio di idee tra Wright, McGarvey, Greenwood e Spencer - e i nuovi partner creativi di questi collaboratori di lunga data; il truccatore premio Oscar® Alessandro Bertolazzi (di *Suicide Squad*), l'hair designer Siân Miller (*Eternals*), e il costumista nominato agli Oscar® Massimo Cantini Parrini (*Pinocchio*) si sono uniti al collettivo di film-maker. Dice McGarvey: "La Sicilia ha orientato Massimo e Sarah verso particolari tonalità, e certamente ha influenzato anche la mia fotografia".

Parrini aggiunge che lui, Miller e Bertolazzi "hanno lavorato insieme, scambiandosi idee in modo che ci fosse coerenza nelle immagini; era come una sinfonia dei nostri reparti. Io e Alessandro avevamo lavorato insieme sul film *Ophelia*, e ho fatto il suo nome alla produzione mentre cercavano il capo del dipartimento".

Il produttore Eric Fellner racconta che Parrini stesso era stato segnalato per il progetto da un amico e collega produttore, Jeremy Thomas, che "aveva lavorato con Massimo sul candidato all'Oscar® *Pinocchio* e che mi disse: 'Sarai entusiasta di lui'. E Jeremy si sbagliava; eravamo più che entusiasti".

Parrini rivela: "Ho sempre considerato questa storia d'amore una delle più belle mai scritte. Amo la regia di Joe, e lui vi ha aggiunto ancora più romanticismo e poesia; credo che gli spettatori al cinema saranno trasportati in un viaggio meraviglioso addentrandosi in questa storia. Per questo, ricevere questa chiamata [per lavorare su *Cyrano*] è stato davvero un sogno che si è avverato per me, e ho avuto grande libertà con i costumi; Joe è appassionato e competente in materia di costume design, e mi sono sentito completamente a mio agio con lui e in grado di esprimermi".

## *Cyrano*

Allo stesso modo, quando la Miller ha ricevuto la chiamata che la invitava ad unirsi al team creativo di *Cyrano*, era pronta a firmare perché "per me, Joe Wright è un grande regista, l'ho sempre ammirato. Il concept della sceneggiatura di Erica Schmidt di trasportare questa famosa storia poetica in un contesto con musica e canzoni era molto eccitante – e poi parla del significato dell'amore".

Bertolazzi è stato colpito dal fatto che "è una storia d'amore senza confini; dopo aver letto la sceneggiatura ero ancora più entusiasta del progetto".

"Ho trovato una grande intesa su *Cyrano*. Il lavoro di Massimo è stupefacente. È bellissimo stare in un posto come Noto, dove sembra di viaggiare nel passato; questo ha ispirato e influenzato il mio lavoro su questo film".

Il direttore di produzione Guido Cerasuolo nota: "Joe Wright ci ha chiesto di provare a lavorare fuori dai soliti binari e di cercare luoghi straordinari che offrissero davvero qualcosa; sappiamo che la storia è un capolavoro, ma Joe voleva che esprimesse freschezza".

"Nel giro di una settimana, avevamo trovato forse il 90% delle location che vedrete nel film. La gente di Noto, e il suo sindaco, si sono dimostrati estremamente elastici".

"Avevamo una vasta gamma di location. Ci hanno dato praticamente le chiavi della città", conferma Fellner. "Il sindaco, l'assessore alla cultura, il capo della polizia e il sostegno della comunità ci hanno aperto tutte le porte". Molti abitanti di Noto hanno trovato lavoro in *Cyrano* come comparse.

Un altro residente di Noto ha trovato rifugio - con la sceneggiatrice Erica Schmidt e l'attore protagonista Peter Dinklage, che "hanno adottato un cucciolo randagio di un mese che viveva sotto un cespuglio della nostra strada [dove eravamo alloggiati]", dice Schmidt. Dopo aver fatto curare la cagnolina, la coppia l'ha chiamata Roxanne (come la protagonista femminile della storia) e, dopo la fine della produzione, l'ha portata a casa negli Stati Uniti per vivere con gli altri cani randagi che hanno accolto.

Le altre risorse naturali di Noto vanno dagli edifici alla luce del sole. Il settecentesco Palazzo Castelluccio, restaurato e ora di proprietà del regista Jean-Louis Remilleux, ha offerto "la giusta combinazione di casa e palazzo", dice Cerasuolo. "Il restauro è stato fatto con molto gusto personale, cosa che altri palazzi non hanno perché o non sono stati restaurati o sono stati restaurati più come un hotel o un museo".

"Jean-Louis ci ha permesso di entrare, ed è lì che abbiamo filmato le scene di Roxanne [interpretata da Haley Bennett] a casa sua nel suo appartamento", nota Greenwood.

L'unico posto che non abbiamo utilizzato era, ironicamente, uno spazio teatrale preesistente. Greenwood spiega: "C'è un bel teatro a Noto creato su di un

## *Cyrano*

teatro del XVIII secolo - costruito un secolo dopo - ma sembrava troppo pieno di vincoli".

Wright spiega: "Quello che cercavo disperatamente era il senso della gioia di un grande gruppo di persone che vivono insieme un'esperienza condivisa; mi mancava, e sapevo che mancava a tutti noi".

Bennett rivela: "La nostra produzione è stata innovativa, nel mettere insieme fundamentalmente una compagnia teatrale. Non si trattava solo di preoccuparsi del COVID, o di stare attenti al budget; come fa una troupe teatrale, si usano gli stessi artisti secondari che cantano e ballano in scene diverse".

Il teatro sullo schermo è stato costruito all'aperto da zero in un cortile locale, e la sequenza è stata girata a novembre. La produzione ha chiamato il locale The Nicolaci, in onore di una famiglia locale.

Altri punti di riferimento di Noto che sono stati inseriti in *Cyrano* includono la cattedrale di quasi 300 anni, che è la chiesa di San Francesco d'Assisi.

"Noto è un gioiello senza tempo", afferma Parrini. "Le location sono state riprese in modo meravigliosamente innovativo, e il team delle scenografie fonde insieme set e paesaggio senza soluzione di continuità".

Non lontano da Noto c'è Siracusa; la traduzione inglese di quest'ultima è Syracuse, che secoli dopo divenne il nome di una città nello stato di New York. Siracusa ha un importante punto di riferimento, il Castello Maniace, che è diventato il presidio di *Cyrano* dove i soldati delle Guardie del Re dormono e si addestrano. Greenwood nota: "È lì dal X secolo e gli ultimi abbellimenti sono probabilmente di epoca napoleonica. È grande e possente; ha ancora quel bel colore della pietra di Noto, ma offre un'atmosfera diversa".

Sebbene non sia stato girato interamente in sequenza una scena dopo l'altra, *Cyrano* è stato girato con le sue tre distinte ambientazioni sia nell'ordine delle riprese che in quello della narrazione. Il programma di 11 settimane di riprese è stato pianificato per spostarsi da Noto in altre zone della Sicilia; la guarnigione è la prima di diverse location che drammatizza cinematograficamente la progressione dei personaggi principali della storia. "Questo diventa un contrasto molto drammatico", commenta Cerasuolo. "Passiamo dalla parte principale del film, barocca e dorata, a un luogo più oscuro in seguito".

L'idea era che la combinazione di colori si orientasse verso il nero, una volta che la guerra spinge i personaggi su di un campo di battaglia in terra di nessuno. La produzione si è spostata sull'Etna, il vulcano attivo della Sicilia, e sul suo perimetro. Spencer si meraviglia: "L'Etna è crudo e bellissimo, selvaggio e stupefacente. All'inizio abbiamo costruito quello che abbiamo chiamato *l'accampamento degli eroi*, il reggimento di *Cyrano*, proprio in cima; la nostra fantastica squadra ha piantato le tende sulle rocce laviche".

Essendo arrivati quasi alla fine del 2020, i 300 membri del cast e della troupe erano ormai ben preparati a girare quelle che sarebbero state le scene fisicamente più intense. Dice Greenwood. "Erano state riprese difficili, ma tutti erano pronti".

La natura, però, aveva altri piani. "Siamo stati spinti giù dalla montagna", riferisce Greenwood. "Giù dalla cima, fino al centro, e poi in fondo".

Gli implacabili inseguitori? "Così tanta pioggia e neve che abbiamo dovuto spostare i nostri set lungo i pendii", sospira il produttore Guy Heeley. Anche se la componente di cenere e fumo del vulcano era stata presa in considerazione nella fase di pianificazione e anche per lo schema dei colori, le precipitazioni eccessive erano del tutto inaspettate. "Ci avevano assicurato che non c'era neve lassù, che sarebbe arrivata forse [mesi dopo] a febbraio, e che sicuramente sarebbe andato tutto bene", dice Wright, ancora incredulo al ricordo. "Una settimana prima che iniziassimo le riprese, è venuta giù la nevicata più abbondante degli ultimi 20 anni".

Heeley racconta: "È caduta una pioggia così torrenziale che abbiamo dovuto spostare l'unità nelle nostre postazioni al coperto, che erano giù nella valle. Poi ha nevicato così tanto - con un vento freddo a meno 15 gradi - che non ci faceva accedere alla strada, così abbiamo dovuto far arrivare dei camion speciali per portare via l'unità. Alcuni set sono stati spazzati via, altri erano coperti dalla neve".

Per non essere da meno, il vulcano ha eruttato e la neve si è presto mescolata alla fuliggine. Wright dice: "Era quasi come se l'Etna stesso stesse cercando di dissuaderci. Ma abbiamo prevalso".

Parrini aggiunge: "Non ero mai stato sull'Etna, ed è stato come cavalcare un drago che sputava fuoco!"

"La nostra squadra ha dovuto scavare", dice Spencer. "Le tende erano marcite, alcune cose erano sparite. L'accampamento ha dovuto essere ricostruito più in basso - anche se eravamo comunque ancora in alto".

Greenwood nota, "Ai nostri occhi, avevamo una visione così forte sul colore nero per l'accampamento e il campo di battaglia. L'idea del nero doveva trasformarsi a quel punto in bianco e poi in grigio, e Joe e Seamus dovevano accettarlo".

Nonostante il clima senza precedenti, l'attore Kelvin Harrison Jr. (nel ruolo di Christian) afferma che "L'Etna è stata la migliore [location] delle riprese per me, con i suoi panorami - e le nostre battaglie con le palle di neve, dove ho potuto lavorare sul mio lancio... Vivevamo e mangiavamo tutti insieme; sembrava davvero un'avventura".

"Le nostre comparse sono state fantastiche in tutto questo", afferma Heeley. "E i nostri attori hanno recitato - e cantato - le loro scene in modo incredibile. Quando ci siamo riuniti l'ultimo giorno lì, ci siamo sentiti benedetti". "Sarà davvero commovente", dice Spencer delle sequenze di guerra.



## **ALLESTIRE LE SCENE**

"Tutti amano i film in costume di Joe Wright", afferma l'attore Kelvin Harrison Jr. che interpreta Christian in *Cyrano*. Come per i film precedenti, tuttavia, il regista aveva presto messo a punto ciò che avrebbe portato i suoi collaboratori oltre i vincoli di "un film d'epoca".

L'hair designer Siân Miller riferisce che Wright "voleva che *Cyrano* avesse una qualità 'd'altri tempi' in modo che non fosse assolutamente legato ad un certo periodo. Questo non è un documentario. Avevamo intenzione di attingere da diverse epoche, traendo ispirazione da uno spettro più ampio".

Questo approccio non sarebbe stato diverso dal modo in cui l'opera originale di Edmond Rostand - sebbene scritta e messa in scena per la prima volta alla fine del XIX secolo - fosse ambientata più di 200 anni prima e come tale idealizzasse il passato.

La decoratrice Katie Spencer spiega: "In *Cyrano* abbiamo preso certi elementi e li abbiamo marcati un po'. Non diciamo dove siamo [geograficamente, nella storia], o una data particolare".

"Una qualità anacronistica?" riflette la scenografa Sarah Greenwood, prima di valutare nuovamente che "mentre il film prendeva vita, era *sincronistico*".

Il Direttore della Fotografia Seamus McGarvey nota che il regista "filtra tutte le idee che ci vengono in mente per renderlo innegabilmente un film di Joe Wright".

Spencer rivela: "Ricerca, per me, significa approfondire i personaggi. Ci sono libri che parlano de 'la sedia giusta' o 'la camicia giusta', e anche quelli sono ottimi da leggere. Dobbiamo essere come delle gazze; 'oh, questo non funziona lì ma andrà bene ad un certo punto', quando si attinge da cose che hai già visto prima".

"La cosa meravigliosa di *Cyrano* è quanto siamo stati in grado di usare tutte queste cose! Anni fa, ero nel Museo Nazionale delle Carrozze a Lisbona e ho pensato, 'Non ho mai visto una carrozza come quella'. Siamo riusciti ad adattarne una per questo film".

Il produttore Eric Fellner afferma che il costumista Massimo Cantini Parrini "e il suo team gestivano un enorme reparto costumi con praticamente tutti gli abiti realizzati o creati su misura; si potevano guardare i modelli e i dettagli, [e anche notare] un'ossessione per l'artigianalità in ogni singolo costume".

"Durante la sequenza del teatro all'inizio del film si può osservare una qualsiasi delle persone in quella scena e ognuna di loro ha dei costumi incredibili".

In tutto, più di 700 costumi sono stati realizzati da zero per *Cyrano* "per trasmettere visivamente le diverse classi sociali. Sono orgoglioso dei risultati che abbiamo ottenuto con tessuti e fibre naturali", dice il costumista. "Avevo così tanti

## Cyrano

costumi da tagliare e cucire, ma lavorando con Joe mi sentivo tranquillo e non stressato".

Con una mole così elevata, Parrini e la sua unità erano rimasti nella loro nativa Italia durante la preproduzione, mentre un po' di lavoro sui costumi è stato fatto anche a Londra; un'altra collaboratrice fondamentale di Wright, la costumista Jacqueline Durran, ha creato il guardaroba di Haley Bennett per il ruolo di Roxanne. Durran, vincitrice di un Oscar® per *Anna Karenina* di Wright e per *Piccole donne*, ha ritagliato del tempo - e tessuto - per questo personaggio femminile, mentre lavorava contemporaneamente ad altri progetti cinematografici che avevano la precedenza. "I costumi di Jacqueline per Roxanne sono bellissimi", loda Parrini.

In qualità di hair designer, la Miller si è occupata personalmente, come hair stylist, di tutti gli aspetti del triangolo amoroso principale: Peter Dinklage, Bennett e Harrison. Considerando la visione d'insieme, spiega che "Joe mi ha parlato dell'artista Jean-Antoine Watteau, e di come le sue opere [del XVIII secolo] siano state una grande ispirazione per l'aspetto e l'aria dei personaggi".

L'ispirazione continuava a venire da diverse epoche e creazioni. Un giorno sul set, il coordinatore degli stunt Franco Salamon (dei film di *James Bond*) stava coordinando una coppia di ballerini con i passi stabiliti dal coreografo Sidi Larbi Cherkaoui (del video di Beyoncé e Jay-Z "The Carters: Apes-t", e al suo terzo film con Wright). Salamon ricorda: "Uno dei due uomini doveva indossare l'equipaggiamento per volare con i miei cavi. Joe mi ha detto che gli sarebbe piaciuto provare a replicare un dipinto dell'artista [del XX secolo Marc] Chagall. Ho cercato il dipinto, mi sono entusiasmato perché non avevo mai provato a farlo prima e l'abbiamo fatto!"

I dipinti hanno ispirato anche Parrini, poiché il costumista aveva esaminato alcuni acquerelli del XVIII secolo e aveva stabilito che "volevo tradurre la leggerezza degli acquerelli nella leggerezza dell'anima con gli abiti che i personaggi avrebbero indossato; l'aspetto dei tessuti doveva essere il più simile possibile alla trasparenza degli acquerelli. Non volevo 'costumi pesanti'; ho immaginato i nobili come nuvole che fluttuano nel cielo senza un pensiero in testa e preoccupati solo di apparire belli e prestanti".

"Per essere anche simili all'acqua quando scorre, i nostri costumi di organza sono stati fatti con due colori contrastanti; il doppio strato trasmette le sfumature dell'acqua. Abbiamo 'capovolto' la realtà con alcuni di questi costumi".

Il truccatore Alessandro Bertolazzi pensa: "Abbiamo cercato di fare più della realtà *possibile*. In molti film c'è contaminazione con la 'realtà' di un periodo; non può essere esatta. Se cerchi immagini del XVIII secolo, trovi dei dipinti; non sono falsati, ma il dipinto rappresenta la realtà di quell'epoca?"

## Cyrano

"Il film *Barry Lyndon* di Stanley Kubrick ha fatto un ottimo lavoro da questo punto di vista, ed è diventato la mia maggiore ispirazione per *Cyrano*. Indossare il trucco e la parrucca era uno status symbol, anche in casa, per gli uomini. Per i borghesi, gli aristocratici, il bianco sul viso - come il gesso - era prevalente, forse per nascondere i problemi di pelle". È così che il pubblico incontra per la prima volta il ricco e arrogante Duca De Guiche, interpretato da Ben Mendelsohn, che si presenta così a Roxanne e all'intera società.

Anche se il personaggio di De Guiche è vestito con la seta, molti altri status symbol che ci si aspetterebbe non appaiono però sullo schermo; Parrini ha stabilito che i personaggi non avrebbero "indossato alcun gioiello; niente collane, niente orecchini, niente braccialetti, niente spille, niente di niente! Volevo l'essenza dei personaggi, e che lo spettatore non venisse distratto".

Anche se gli appartamenti di Roxanne erano già ambientati all'interno del Palazzo Castelluccio, Greenwood e Spencer hanno visto un potenziale per alcuni abbellimenti visivi e tematici. "Dopo il restauro della casa, una stanza aveva seta blu sulle pareti", ricorda Greenwood. "Abbiamo esteso la stessa seta intrecciata in altre stanze. Katie ha creato il miglior letto del mondo per Roxanne – sembra uscito da una fiaba!"

Spencer conferma: "È stato fatto in modo che Roxanne sembrasse *La principessa sul pisello*; questo letto gigantesco ha otto o nove materassi. Avevamo una testiera scolpita e intagliata che abbiamo poi rivestito di filo blu; intrecciata in veli di seta, Roxanne si trova in un ambiente completamente avvolgente da cui esce come una farfalla. Haley [che interpreta Roxanne] fa dei movimenti squisiti; riteneva che la camera da letto dovesse sembrare la stanza disordinata di un'adolescente, così l'abbiamo tenuta caotica con vestiti ovunque".

Greenwood nota, "La stanza rimane molto bella, ma se una volta la sua famiglia possedeva soldi e l'intero palazzo, ora si è ritrovata con un solo appartamento [al suo interno].

Spencer approfondisce: "La scrivania di Roxanne in realtà apparteneva a Palazzo Castelluccio, ed è una scrivania barocca unica. L'idea è che i genitori di Roxanne siano morti e lei debba vendere i mobili; per pagare le bollette, venderà un'altra sedia - ma lei ama scrivere e leggere, quindi la scrivania rimane. Se avessi potuto portare a casa un pezzo da *Cyrano*, probabilmente avrei preso quella scrivania".

A parte i suoi personaggi emozionanti, *Cyrano de Bergerac* è meglio conosciuto per la sua sdolcinata ma farsesca sequenza centrale ambientata sul e sotto al balcone di Roxanne. "Come quella di *Romeo e Giulietta*, ha uno status iconico", dice Greenwood. "Ma non volevamo una visione troppo romanzata di essa; anche se Palazzo Castelluccio è grande, mostriamo come il balcone sia in un

## *Cyrano*

ingresso posteriore su un cortile. Joe pensava che l'arco lì funzionasse brillantemente, dato che aveva delle idee su come si sarebbe svolta la scena".

"È una delle scene più famose del teatro mondiale, quindi sentivo una certa pressione per rappresentarla bene", ricorda Wright.

Di conseguenza, il programma delle riprese è stato pianificato per consentire due giorni interi per le sue riprese. Harrison scherza: "Joe ci diceva che era la scena più famosa – ce lo ripeteva ogni giorno... Non abbiamo cercato di forzarla in un modo o nell'altro".

"I miei momenti preferiti sono stati vedere Peter perdersi nella poesia e nell'amore di Cyrano per Roxanne; il desiderio nei suoi occhi... era fisso, e mi ha distrutto".

Bennett nota, "È una scena emozionante da interpretare per un attore, trovare l'amore e l'umorismo e il dolore. Cyrano e Christian stanno ingannando Roxanne, ma lei sta sentendo quello che vuole sentire e credendo a quello che vuole credere?"

Questa ambientazione cruciale è diventata "non tanto un vestito [del set], quanto piuttosto una costruzione", ricorda Spencer. "Sono state costruite nuove ringhiere. Ciò che era importante era avere Roxanne su di essa con niente [altro] lì; abbiamo messo alcune piccole piante e all'interno abbiamo messo fiori di campo molto delicati e rosmarino. Abbiamo inserito del rosmarino anche più avanti nella storia".

Quest'ultimo è solo un esempio di come la progressione della storia - e le traiettorie profondamente personali dei suoi protagonisti - sia stata tenuta presente dai film-maker per il modo in cui gli attori avrebbero vissuto non solo il momento, ma anche le ambientazioni. "Si trattava di legare insieme le cose da un set all'altro, attraverso i personaggi e il loro viaggio", spiega Spencer.

Greenwood aggiunge: "Gli ambienti in cui le persone vivono raccontano una storia in modo molto rapido".

La narrazione è centrale nella storia, in quanto la scrittura delle lettere da parte di Cyrano aumenta la posta in gioco emotiva e fatale per i personaggi e per il pubblico. Spencer racconta: "Haley Bennett ci ha dato l'ispirazione; ha detto che quando Roxanne riceve una lettera è come se andasse ad un appuntamento. Il nostro reparto grafico ha creato quelle che abbiamo chiamato 'lettere d'amore che si dispiegano', tenendo presente quello che Haley o Peter avrebbero potuto fare con esse".

"Quando Cyrano sta scrivendo le sue prime lettere per Christian [a Roxanne], è seduto alla sua scrivania. Sapevamo che doveva esserci un dettaglio distintivo; che tipo di penna d'oca avrebbe usato? Gli abbiamo realizzato una penna nera, perché lui è l'uomo. Al presidio, la sua scrivania è ordinata. Poi, sulla

## *Cyrano*

montagna [nel campo di battaglia], ha invece molto poco. Più tardi, è seduto sul pavimento e volevamo che si sentisse che tutto ciò che possiede è solo la carta in cui spende i suoi soldi - un grande cambiamento rispetto a quando lo abbiamo incontrato la prima volta".

All'inizio della storia, lo spettro incombente dello schieramento per il reggimento della Guardia del Re è compartimentato da diversi personaggi. Parrini ha cercato di essere creativo nel disegnare le uniformi per ogni singolo soldato, e ha ideato "un'uniforme rossa con un bordo beige tutto intorno, per trasmettere le sfumature della guerra. Sono stati attaccati molti bottoni che potevano agganciarsi su e giù, cambiando la forma di queste uniformi fatte di lino dalle maniche alla giacca. Le uniformi dovevano essere di lino perché Joe voleva essere sicuro che gli attori potessero fare movimenti di danza, muoversi come le onde".

Lo status e l'orgoglio del reggimento sono presenti ovunque e riconosciuti dall'intera popolazione. Il panettiere/poeta Ragueneau (interpretato da Peter Wight) sostiene le truppe, rappresentate nel suo locale con soldati di pan di zenzero. Spencer nota: "Li abbiamo fatti a somiglianza dei nostri attori che interpretano i militari, con la stessa 'uniforme'. Li abbiamo fatti noi, con tutto quell'impasto, e c'è voluto un po' per farli bene; alcuni di loro all'inizio assomigliavano un po' all'omino Michelin..."

Per quanto riguarda il teatro, Spencer si meraviglia che "Sarah ha costruito un set incredibile. Abbiamo messo un riflettore [come illuminazione nel teatro]; anche se un riflettore tecnicamente non fosse proprio adatto, ciò era parte del nostro non essere troppo legati al periodo. Mi è piaciuto anche avere lampadari che vanno su e giù, e la pittura sulle panche".

Greenwood aggiunge che "con il lavoro che hanno fatto i nostri fenomenali pittori in Italia, la struttura sembra avere delle modanature ma in realtà è piatta. Joe ha voluto che la gente ci si arrampicasse sopra".

Che si tratti di arrampicarsi o di combattere, la preparazione era tutto per Salamon e la sua squadra di stunt. "Dovevamo essere sempre pronti per il momento", afferma. "Gli stuntmen si sono allenati molto, in una palestra e nella mia fattoria dove improvvisavamo e inventavamo. Non ho mai fatto un film così; danza, scherma, combattimento, musica - tutto insieme!"

La nota di Harrison a Wright era che quando il suo personaggio (Christian) era in azione "non era raffinato come Cyrano; è più un combattente che uno schermidore". Anche così, furono necessari mesi di allenamento di scherma per l'attore, compresi continui esercizi quotidiani con un maestro di scherma una volta iniziata la produzione.

Al contrario, per Cyrano, "per le scene di combattimento, volevamo la sensazione che fosse un uomo senza paura e assolutamente esemplare con la

## *Cyrano*

spada. Peter è un bravo schermidore; è così potente. Abbiamo cercato di fare qualcosa di diverso e sono contento del risultato".

Cyrano si muove con zelo in quello che Salamon chiama "il combattimento a 10 uomini, che è così complicato. Tutti dovevano saltare con precisione - e cadere in uno spazio di 160 centimetri, in modo che si potesse vedere la coreografia del combattimento". La sequenza pone un Dinklage che si spinge e para davanti e al centro per una ripresa lunga e senza tagli che ricorda una scena d'azione che Wright ha realizzato in *Hanna*.

Dinklage riflette: "Come spettatore, adoro vedere quelle riprese senza interruzioni. Come attore, essere parte di una di queste ti permette di avere più controllo per vivere l'esperienza; è così fisica, e non è qualcosa che si può 'sistemare dopo' [nel montaggio]".

Anche se la scena è stata centrale nella narrazione di *Cyrano* fin dall'opera originale, questa interpretazione ha richiesto una maggiore pianificazione a priori rispetto alle iterazioni precedenti. Parrini e il suo team hanno inoltre equipaggiato la squadra degli stuntmen di Salamon con abiti protettivi che dovevano passare inosservati; il costumista condivide: "Ho prestato molta attenzione alla progettazione e all'adattamento perché si tratta di cari amici con cui ho lavorato spesso in altri film in Italia; chiamo gli stuntmen 'Robocops' perché si muovono con tutte queste protezioni sotto i loro costumi!"

Dinklage si è addestrato nel Regno Unito ben prima di continuare la preparazione in Sicilia "perché devi eseguirla senza nemmeno pensare - come la memoria muscolare. Andavo a dormire la notte pensando all'intera sequenza nella mia testa. Non puoi impararla il giorno delle riprese".

"Ma è stato molto divertente, e con i nostri stuntmen che facevano il loro lavoro, nessuno si è fatto male. Abbiamo girato tutta la notte e l'abbiamo ripetuta probabilmente circa 15 volte; ci siamo fermati quando è sorto il sole".

Nota McGarvey, come Direttore della Fotografia, che ha cercato di mantenere la macchina da presa "in una sorta di danza intorno a Cyrano". L'impeto e lo slancio del suo personaggio fanno girare la macchina da presa.

"Il modo in cui riprendiamo Cyrano, in particolare per la sua prima apparizione in teatro, è quello di tenere la macchina da presa bassa e lui sale nell'inquadratura. Ha una statura eroica, e lo trasmettiamo con le angolazioni".

L'attore Bashir Salahuddin, che interpreta il Capitano Le Bret, ha trovato che "lo stile di ripresa era molto fluido e la telecamera aveva molta libertà. C'era molto movimento; non ci sentivamo su un palcoscenico, eravamo piuttosto in un posto di cui ti senti parte".

## *Cyrano*

Come sempre, il rapporto di McGarvey con Wright è stato perfetto. Il Direttore della Fotografia dice: "Joe è così abile e bravo con la macchina da presa perché il ritmo del film è nella sua testa".

"Per Seamus e Joe, si tratta di raccontare la storia con una macchina da presa in movimento e di raccontare una storia con il punto di vista del regista", nota Fellner.

McGarvey dice che la progressione della storia, studiata attentamente con gli altri dipartimenti per valorizzare le performance degli attori, ha portato lui e Wright a decidere che "la prima parte di *Cyrano* sarebbe stata girata in modo da rendere l'immagine soffusa, e così ci siamo affidati a un vecchio trucco che avevamo già usato qualche volta in passato: le calze Christian Dior #10 Denari. Queste funzionano molto bene quando giriamo in formato grande con gli obiettivi Leica; quegli obiettivi sono intrinsecamente molto nitidi, per questo gli abbiamo smussato i bordi per creare più romanticismo".

"Poi, quando arriviamo alla guerra, tutto è nitido e in contrasto; riprendiamo gli obiettivi originali. Verso la fine del film, aggiungiamo di nuovo solo un po' di diffusione e c'è un approccio leggermente diverso alla macchina da presa: mentre il resto del film è fluido, ora le immagini sono più ancorate".

Il montatore Valerio Bonelli, al suo quarto progetto consecutivo con Wright, ha lavorato con il regista per rallentare il ritmo di alcune scene in modo che il pubblico potesse osservare più profondamente i personaggi; che si tratti di dialoghi parlati o cantati, i momenti intermedi sono fondamentali.

A metà della produzione, Fellner ha constatato che la spinta artistica - e a volte emotiva - per realizzare *Cyrano* aveva unito i capi dipartimento e lo staff, tutti erano orgogliosi di incarnare "il meglio di due paesi, la Gran Bretagna e l'Italia, che hanno entrambi una storia cinematografica radicata nel loro DNA. Venivano al lavoro ogni giorno conoscendo ogni battuta e ogni scena".

"L'ho visto nell'entusiasmo e nella creatività di tutti i reparti: un amore che si riversa nelle inquadrature. Non potrò mai parlare abbastanza bene di ogni singolo membro del team che ha realizzato questo film con noi".

Spencer sente che *Cyrano* "è stato realizzato grazie al lavoro di tutti, dal lavoro della macchina da presa ai costumi, alle scenografie, alla regia e alla recitazione".

Harrison dice sorridendo: "Il nostro film ha delle vibrazioni da primo appuntamento: combattimenti bellissimi, abiti fantastici, lettere che cadono dal cielo, sensualità e canzoni che ti rimarranno in testa!"

## **VOCI IN PAROLE E MUSICA**

La troupe di attori di *Cyrano* si è riunita per quella che prometteva di essere un'interpretazione unica e gioiosa di un'opera classica, così come una forte e inclusiva affermazione della risonanza universale della storia.

Sia che avessero già interpretato l'opera di Edmond Rostand sia che avessero fatto parte degli adattamenti teatrali di Erica Schmidt, i membri del cast dovevano essere aperti all'esperienza completamente nuova di raccontare questa storia sottoforma di musical.

Il rapporto più lungo con questa storia apparteneva all'attore Bashir Salahuddin, che conosceva già bene il personaggio che interpreta. "Le Bret è stata la prima parte con cui ho dovuto confrontarmi", rivela. "Quando ho iniziato a recitare, ho avuto questa parte nella recita scolastica. Avere l'opportunità di interpretare Le Bret in *Cyrano* è stato, forse, un intervento divino".

Anche alcuni attori che avevano già lavorato con il regista Joe Wright sono stati invitati a unirsi al cast in Italia. Peter Wight aveva recitato nel primo film di successo di Wright, *Orgoglio e pregiudizio*. Ben Mendelsohn aveva recitato nel più grande successo al botteghino del regista, *L'ora più buia*. Andando ancora più indietro c'era Mark Benton: due decenni prima, aveva recitato nella miniserie inglese *Nature Boy*, diretta da Wright. Benton racconta: "Joe mi chiamò e mi disse: Ti piacerebbe interpretare Montfleury? Avrei detto di sì anche senza conoscere la parte".

Peter Dinklage e Haley Bennett, che avevano recitato insieme nei laboratori teatrali di Schmidt e poi sul palco come, rispettivamente, Cyrano e Roxanne, possedevano quello che Salahuddin vede come "un approccio tagliente alla storia, rafforzato dalla virtù di avere già interpretato quelle parti".

Bennett commenta che "*Cyrano de Bergerac* può essere letto come un'allegoria sulla bellezza interiore ed esteriore; la storia parla di come tutti abbiamo qualcosa, fisica o meno, che temiamo non ci renda degni dell'amore".

Il produttore Eric Fellner pensa che la Bennett porti "un forte, indipendente tocco modernista al ruolo di Roxanne - che, nella scrittura di Erica, non è una classica 'donna dell'epoca' - ma che si inserisce in modo totalmente naturale in quel periodo. Haley è un'attrice meravigliosa che vive fisicamente il ruolo".

In definitiva, Bennett ha cercato di portare avanti la caratterizzazione in modo che la sua "Roxanne ha una personalità diversa dalle altre, e interpreta un interessante elemento di contrasto al Cyrano di Pete. Sono due personaggi affamati di sfide, dell'andare controcorrente e contro il sistema. Per questo vuoi che questi due si incontrino e si amino".

Salahuddin si meraviglia che "Haley ha una vera presenza sullo schermo, e con le sue superbe sfumature il pubblico si innamorerà di Roxanne e capirà perché



## *Cyrano*

Cyrano la ama; Roxanne è impetuosa e non ha paura, e Le Bret tifa perché Cyrano abbia una relazione con lei".

Wright e Bennett notano quanto la sceneggiatura di Schmidt abbia dato più spazio al personaggio di Roxanne rispetto alle versioni precedenti. Schmidt aveva avanzato l'idea che Cyrano e Roxanne "stanno entrambi ingannando se stessi e l'altro".

Bennett conferma: "Per il film, Joe voleva sperimentare l'idea – in maniera molto sottile - che forse Roxanne sa che Cyrano la ama, ma non vuole rovinare la loro amicizia".

"Roxanne sa che non vuole sposare il Duca De Guiche perché lui la vede come un oggetto; non vuole stare dietro a un uomo ma piuttosto esserne alla pari".

Wright aggiunge: "Sentivo che dovevamo rispettare l'intelligenza di Roxanne, perché lei è arguta. Si trattava di assicurarsi che Roxanne avesse delle scelte davanti a sé e che si vedesse che stava facendo delle scelte, dandole così potere - e facendo in modo che il pubblico capisse questo".

Schmidt nota che, tradizionalmente, sia il pubblico che i creativi "hanno lottato con l'idea che Roxanne non possa essere intelligente se non riesce a scorgere la verità sulle lettere. Ma lei ha dei desideri, compreso quello di credere in questa storia che si è costruita nella sua testa. Penso che da una parte ci sia questo e dall'altra che lei sia una donna forte - e che entrambe le cose siano possibili allo stesso tempo".

Una sequenza cruciale in cui Roxanne dà voce all'anticipazione e al tentativo di contrastare l'imminente arrivo del Duca De Guiche mostra "la dualità delle sue scelte", nota Bennett. "Ho amato interpretare quella scena; è molto viva, poiché Roxanne deve pensare con la sua testa".

Anche se Roxanne vive "la povertà - e come donna orfana in quell'epoca, è alla mercé di forze patriarcali - ha espressione e creatività; vuole essere un'autrice, non solo nella scrittura ma della sua vita. Joe, Erica e io non volevamo che questa Roxanne fosse un ideale romantico unidimensionale", dice la Bennett.

Schmidt osserva: "Roxanne quasi non sopporta le parole 'ti amo' perché le sono state dette così tante volte; vuole che le siano dette in un modo diverso".

*Cyrano* porta avanti l'introduzione dell'opera originale di Cyrano che viene ascoltato ancora prima di essere visto, e Dinklage è partito da lì per quanto riguarda la voce del personaggio che porta alla caratterizzazione nel suo complesso. L'attore commenta che il dono della parlantina del personaggio è rappresentato "con una voce bassa come uno strumento e un'arma. È qualcosa dietro cui Cyrano si nasconde: la sua voce e la sua arguzia".

## Cyrano

"È un uomo intelligente, carismatico, spiritoso; gli uomini sono gelosi di lui e le donne lo adorano. La persona che ha un problema con Cyrano è... se stesso, e questo è il cuore dell'opera. In *Cyrano*, le canzoni mostrano le vere emozioni di ciò che i personaggi stanno provando".

Il rapporto lavorativo già esistente tra Dinklage e la Bennett ha portato i due attori a perfezionare ulteriormente il delicato equilibrio dei loro personaggi durante la produzione. Bennett rivela: "La cosa che mi ha colpito di più è stata la comunicazione tra Cyrano e Roxanne attraverso le parole ma anche in maniera tattile, poiché esprimono così tanto in un gesto, come quando io gli prendo la mano. O quando distolgo lo sguardo, cercando di sottrarmi al suo. O quando lui mi volta le spalle, e parla attraverso il suo viso. C'è una tacita tensione tra la loro amicizia e il loro potenziale amore - se entrambi permettessero che accadesse".

Cyrano e Roxanne hanno una storia preesistente a questo film, "Sono stato così contento che Haley e io abbiamo potuto recitare nello spettacolo teatrale prima di fare il film", commenta Dinklage. "Ci conoscevamo; questo è sempre molto utile e rende tutto più facile, che è il motivo per cui le persone lavorano spesso con gli stessi registi o con gli stessi attori. Si conoscono i ritmi dell'altra persona, come un compagno di ballo".

"Dato che conoscevamo la storia, sapevamo cosa avrebbe reso una scena migliore per entrambi. Ma quando è arrivato il momento di girare, le cose sono state diverse; nei primi piani, puoi fare molto *meno*. A volte Joe riempiva le scene, che originariamente erano state scritte solo per me e Haley, con delle comparse".

Da parte sua, Salahuddin ha attinto a ricordi che andavano al di là di quelli della precedente interpretazione di Le Bret. Riflette, "Avevo un amico che, come Cyrano, era una persona brillante ma che - su alcune cose - aveva dubbi su se stesso; sono stato in grado di relazionarmi molto bene con il mio personaggio, che è amico di una persona incredibile ma ha anche paura di essere giudicato".

Come Capitano delle Guardie del Re, Salahuddin vede il suo personaggio come "il tipo di persona a cui la gente svela i propri segreti, perché è un buon ascoltatore e ha senso dell'umorismo. Ma Le Bret è severo con le sue truppe perché ha visto la morte e sa cosa serve per mantenere in vita i soldati. È il miglior amico di Cyrano, e a suo modo Le Bret stesso prova probabilmente dei sentimenti da outsider; hanno combattuto insieme e hanno un'amicizia forgiata da intuizioni comuni. Cyrano è più che altro un ribelle e si è guadagnato questa capacità perché è superiore, in particolare quando si tratta di fare il soldato; Le Bret lo capisce, e Cyrano sa che lo capisce, quindi possono parlarsi in maniera sincera".

"Avevo fatto un paio di film a tema militare prima di *Cyrano*; e nella mia vita, mi sono trovato in situazioni in cui sono stato la persona di riferimento

## *Cyrano*

all'interno di un conflitto e ho dovuto prendere decisioni difficili. Quindi sono cose che conosco bene".

Nelle conversazioni fuori dalle telecamere, Dinklage e Salahuddin hanno scoperto che entrambi hanno fatto teatro fin dal liceo. Salahuddin osserva: "Quando fai teatro, riesci a goderti le performance degli attori più da vicino rispetto al pubblico - e ho avuto la stessa esperienza in questo film. È stato un piacere per me guardare Peter lavorare e vedere cosa ha portato ogni giorno a *Cyrano*".

"Joe era il capitano della nostra nave; è qualcuno che capisce non solo quale obiettivo si debba usare in ogni scena, ma anche cosa serve per legare correttamente i personaggi nella scena".

Wright aveva stabilito che la terza parte del triangolo amoroso, il personaggio della recluta delle Guardie del Re, Christian, fosse "non stupido; è innocente, senza colpa. Sento che il ruolo di Christian sia stato fin ora considerato in modo sbagliato, e sottovalutato, molto; io credo in Christian. Quando si trova di fronte a qualcuno da cui è attratto, rimane completamente senza parole - e, ragazzi, conosco quella sensazione!"

"Nel film di Joe", commenta Schmidt, "provo davvero pena per Christian. Secondo me, il personaggio è un combattente e un giovane onesto; solo che non ha esperienza con le signore".

"Spero che la gente capisca da dove vengono tutti e tre i personaggi; ognuno di loro vuole solo l'amore".

A rafforzare ulteriormente il triangolo di *Cyrano* e ad approfondire le prospettive sugli individui al suo interno c'è Kelvin Harrison Jr. nel ruolo di Christian. L'attore è lodato da Wright per avere "un incredibile cuore aperto - e naturalmente, molta presenza scenica. È pieno di meraviglia verso il mondo, e questo era esattamente ciò che volevo portare al ruolo di Christian".

Fellner nota che Harrison era "la prima scelta" per interpretare Christian, eppure l'attore ha letto la sceneggiatura senza sapere per quale parte fosse stato preso in considerazione. Ha apprezzato subito l'adattamento della Schmidt, definendolo "fatto per il cinema, in modo che una generazione più giovane possa apprezzare la storia di *Cyrano* invece di vederla come 'un'altra opera datata', ed esplorare domande fondamentali come: Quale paura ci impedisce di avere le cose che vogliamo di più, e di credere che siamo meritevoli dell'amore?"

Memore della continua drammaticità della storia, riflette: "Nella mia vita ho fatto scelte che mi hanno insegnato a non vivere nella paura quando si tratta di amore e quando si tratta delle persone a cui tieni veramente; nascondersi è una cosa spaventosa che abbiamo fatto tutti".

Harrison ha discusso a lungo con Wright prima di accettare la parte, tra cui "abbandonare l'idea che Christian fosse 'ignorante, stupido', e caratterizzare

## Cyrano

Christian con la storia di suo padre. Ha un'innocenza, come nuovo ragazzo in città, e una fiducia che dà a tutti. Ma la fiducia dovrebbe essere guadagnata, e Christian perde la sua innocenza. Fattori esterni giocano con la sua ingenuità; ci sono esperienze che non ha ancora fatto". Per rafforzare queste ispirazioni, Harrison e Wright hanno rivisto un film - il classico *Oltre il giardino*, con Peter Sellers, "per trovare, in un film e in una performance che abbiamo amato, note diverse dall'essere solo 'un uomo semplice'".

Wright dice che "Christian non è di certo 'un secchione'. È stato educato attraverso l'esercito, avendo avuto un padre militare. L'idea di scrivere poesie e usare grandi parole? Beh, non è il suo genere; quello è il genere di Cyrano e Roxanne".

"Christian arriva in questa città molto cosmopolita e ne è travolto; vuole essere coinvolto in tutto, incontrare persone. È un bellissimo ragazzo ed è anche coraggioso; la prima cosa che dice [a Roxanne] è 'Ti amo', ed è qualcosa che sa essere vero. Il suo modo di essere si mostra non solo nel rapporto tra lui e Roxanne ma, cosa importante, nel rapporto tra lui e Cyrano; penso che arrivino a volersi bene a vicenda".

Harrison ride: "Christian cerca sempre di giocare a rimpiattino con Cyrano. È una situazione molto simile a quella di un fratello maggiore/fratello minore. Cyrano a volte prende in giro e ferisce i sentimenti di Christian, ma a volte Cyrano gli fa dei complimenti e Christian si illumina. Uno dei miei momenti preferiti in *Cyrano* è quando Cyrano dice 'Scusa' e Christian dice 'Grazie'".

Dinklage ammette: "Non potrei mai dire abbastanza di Kelvin; ogni scena che ho avuto con lui è stata sentita. È una delle anime più buone e gentili - e un attore dal talento pazzesco".

"Ha il ruolo più difficile, davvero; molte persone fraintendono Christian leggendo l'opera. Ma lui è il personaggio che arriva alla verità delle cose".

"Kelvin è un attore così dinamico", aggiunge Bennett. "Per esperienza, so che è difficile interpretare parti che potrebbero essere viste come superficiali. Il modo in cui Kelvin ha collaborato con Joe, il luogo in cui è approdato questo personaggio, è diverso dai Christian del passato; arriva così lontano, e ha il coraggio di lasciarsi guardare".

Avendo familiarità con il materiale di partenza, Salahuddin è rimasto colpito anche da un altro personaggio - il Duca De Guiche. "In altre interpretazioni, il personaggio è più codardo e piagnucoloso", riflette. "Ben Mendelsohn è una vera delizia come uomo e un attore formidabile; porta complessità a questo personaggio. Ha offerto una performance vibrante e inquietante, tanto che non si riesce facilmente a collocare il personaggio nella categoria dei 'cattivi'".

## Cyrano

Anche se il Duca De Guiche è un antagonista di Cyrano, all'inizio di *Cyrano* il protagonista stesso inizia un confronto con qualcuno che probabilmente gli dà ancora più fastidio: un attore, Montfleury.

"Montfleury è popolare, ma arrogante", ammette Benton del suo personaggio. "È molto enfatico nel suo stile di recitazione e - un po' come nei dibattiti sul teatro oggi - Cyrano sostiene un altro modo di recitare". Prima dell'inizio del film, Cyrano ha scritto a Montfleury una lettera in cui dice: "Smetti di recitare e scendi dal palco". Montfleury lo ha ignorato, e quello che succede dopo è comico ma anche interessante per me perché è difficile per il mio personaggio".

"Come attore, Peter ti offre moltissimo; e fuori dalla macchina da presa, è un vero piacere conoscerlo".

Benton ha potuto conoscere Montfleury perché... i vestiti hanno fatto l'uomo. Racconta: "Joe mi ha mandato una foto di quello che il costumista Massimo Cantini Parrini voleva fare; il cappello e tutto il resto sono stati fatti a mano, e ha i campanelli. Ho riso così tanto quando ho indossato il costume; è sempre bello travestirsi, e questo mi ha aiutato ad entrare nel personaggio".

"Abbiamo girato il mio primo ingresso intorno alle 3 del mattino, io che entravo in scena e c'erano tutte queste comparse nel teatro. Ho scoperto che dovevo ridimensionare un po' i toni, perché con il trucco di Alessandro [Bertolazzi] anche il più piccolo movimento diventava difficile!"

I movimenti sia *di massa* che individuali sono stati attentamente monitorati dal coreografo di fiducia di Wright, Sidi Larbi Cherkaoui, in particolare per le sequenze delle canzoni. Mentre alcune sono più solitarie, incarnando i viaggi privati che guidano la storia, altre sono cariche dell'eccitazione della folla che solo il cinema riesce a rendere così memorabili.

Schmidt ha scoperto che una delle sue sequenze preferite combina sia l'estetica di Cherkaoui che quella di Bertolazzi, sul set della panetteria di Ragueneau dove "la troupe era coperta di farina, mentre guardava gli attori coperti di farina che provavano *il balletto della farina!*"

La scenografa Sarah Greenwood definisce Cherkaoui "un genio". Nella fortezza di Siracusa, stavamo in questo stretto spazio triangolare e lui ha dato vita a una danza incredibile, portando in vita lo spazio stesso e le persone con i costumi di Massimo".

Bennett sottolinea: "Nella nostra troupe, Sidi Larbi ha creato le coreografie per 50 persone che interpretavano 150 ruoli!"

Il direttore musicale Mark Aspinall nota che mentre la canzone "Someone to Say", che stabilisce l'ethos, viene cantata, "vediamo tutte queste diverse coppie ballare: giovani e vecchi, eterosessuali, omosessuali, di razze diverse - solo una celebrazione dell'amore. Che modo meraviglioso di raccontare questa storia".

## *Cyrano*

Per quanto riguarda il modo di *cantare* la storia, Wright ha voluto che le interpretazioni delle canzoni fossero fatte dal vivo; anche se ciò non è un'innovazione nella storia del cinema, non è nemmeno una cosa comune. "Volevo creare un senso di intimità con le canzoni", dice il regista. I personaggi in questo modo "non stavano 'cantando' ad un pubblico, ma esprimendo se stessi".

Aspinall chiarisce che questo comportava "suonare la musica dal vivo sul set e registrare gli attori che cantavano dal vivo sul set; lo avevo già fatto in altri progetti".

"Avremmo potuto, come si fa di solito, registrare gli attori in studio [prima delle riprese]. Ma quello che si può scoprire è che quando si arriva alle riprese, loro hanno sviluppato i loro personaggi e li hanno capiti molto di più; sono stati con gli altri attori e ci sono energie diverse e quindi, potrebbero avere nuove idee e creatività. Con le registrazioni in studio non c'è spazio per creare. Il bello di registrare tutto dal vivo è che c'è la libertà per gli attori di reagire a quel preciso momento; io, che suono il piano sul set, sono a mia volta in grado di rispondere a ciò che loro offrono. Se la musica ha bisogno di modellarsi e adattarsi a ciò che l'attore vuole fare, noi siamo in grado di farlo".

In definitiva, Aspinall ritiene che oggi "la tecnologia è in grado di assicurare che qualsiasi cosa che venga creata nel momento sia pienamente supportata, e sento che ciò produce performance molto più ricche da parte degli attori, con più calore e romanticismo. La grande squadra del dipartimento sonoro di *Cyrano* ha lavorato a stretto contatto con tutti noi del dipartimento musicale".

Sebbene la musica sia sempre stata una parte vitale dei film di Wright, l'elemento "on-camera" sarebbe stato qui più considerevole. Eppure, come osserva Wright, "Mi è sembrato un adattamento molto naturale; non ho sentito necessariamente di dovermi adattare alla forma, che scaturiva da quello che stavo già facendo. Ciò era entusiasmante per me; non vedevo nessuna separazione tra le canzoni e il resto del film. Avevo sempre pensato che la vita uditiva di *Cyrano* sarebbe stata una cosa sola: il dialogo, gli effetti sonori e la musica creano un mondo uditivo più profondo e più ampio".

Il Direttore della Fotografia Seamus McGarvey dice, "Ho lavorato ad altri progetti in cui, improvvisamente, la canzone e il numero di danza vengono separati dal dramma. In *Cyrano* sono totalmente integrati e il risultato è migliore".

"Le canzoni e i balli non hanno influenzato il modo in cui abbiamo girato il film. È divertente intrecciare il dialogo con il canto, dato che stiamo registrando dal vivo".

Wright aggiunge: "Non ci sono annunci solenni quando una canzone sta per iniziare o finire. Volevo un'esperienza molto fluida del dialogo che porta al canto e poi viceversa".

## *Cyrano*

I parolieri Matt Berninger e Carin Besser hanno tenuto conto nelle loro revisioni del fatto che gli interpreti avrebbero cantato dal vivo. Berninger ha capito che "Joe voleva che gli attori rimanessero nel momento, e molte volte quando le canzoni sono eseguite in uno studio è come se invece cambiassero canale. Noi volevamo che non fosse così, ma che quello che stava succedendo dentro le loro teste cominciasse a venire fuori e le emozioni li travolgersero al punto da trasformarsi in qualcosa di diverso dal dialogo".

Dinklage osserva che l'approccio è stato pensato per contrastare la sensazione di quando "sembra così strano quando si arriva alla 'parte del canto'. Qui le canzoni sono intessute nella storia; stanno spingendo la narrazione in avanti, specialmente nel caso di *Cyrano*".

Anche se aveva già esperienza nell'eseguire canzoni dal vivo sul palco e al cinema, Bennett si è allenata molto, preparandosi per le riprese con "Mary Hammond, che è una vocal coach di livello mondiale. Mary mi ha insegnato molto su come cantare con espressione e cantare con sfumature".

Una volta che le telecamere si sono accese, Bennett ha percepito che "non si trattava necessariamente di cantare a squarciagola o di prendere le note. Avevo la libertà di essere naturale e di esprimere ciò che il personaggio stava attraversando e che faceva progredire la storia; ho scoperto che potevo trasmettere le mie intenzioni per Roxanne e vivere ciò che lei stava vivendo. È stato abbastanza liberatorio".

"È stato come un gioco, un modo divertente per raccontare questa storia", si entusiasma Harrison, che aveva già esperienze di canto sullo schermo. "La parte difficile è stata mettere la nostra personalità nelle canzoni e allo stesso tempo essere fedeli al periodo e alla musica scritta da Aaron e Bryce Dessner. Ma ci abbiamo provato!"

Dinklage nota che, paradossalmente, c'erano momenti in cui "non c'era bisogno di cantare a squarciagola; si poteva cantare in maniera molto tranquilla dato che la telecamera era proprio lì di fronte a te".

Il produttore Eric Fellner fa notare che il pubblico sa bene che Dinklage è "un attore sensazionale ma, a parte quelli che lo hanno visto a teatro, nessuno lo aveva mai sentito cantare. Quando l'ho fatto, sono rimasto sbalordito da quanto sia bravo come cantante; ha questa voce baritonale calda, tormentata e coinvolgente".

Dato che le canzoni di *Cyrano* provengono tutte da componenti di gruppi vincitori di Grammy Award, che hanno lasciato la propria impronta musicale in molti album, sentirle eseguite dal vivo è stato un ulteriore vantaggio per chi ha lavorato alla produzione. "È stata una gioia lavorare con loro", afferma Wright dei suoi collaboratori delle musiche e dei testi.

## *Cyrano*

Salahuddin sottolinea che "a volte, quando si scrive musica per importanti opere letterarie, si rischia di essere pomposi. Ma queste canzoni sono orecchiabili; penso che la gente uscirà dal cinema cantando le canzoni di *Cyrano*, che la musica rimarrà con loro".

Anche se la nuova canzone originale "Every Letter" è diventata il perno di una sequenza chiave, non tutte le canzoni dello spettacolo teatrale sono entrate nella versione cinematografica. I compositori Bryce e Aaron Dessner hanno continuato ad apportare modifiche, e Fellner rivela inoltre che "Bryce ha costruito uno studio di registrazione completamente insonorizzato sul palco del teatro di Noto" - lo stesso luogo che in precedenza non era stato scelto come location per girare. Lo studio insonorizzato ha permesso alla produzione di avere tutta la musica preregistrata "come back-up, nel caso ci fossero stati rumori a metà ripresa", nota il produttore.

Una seconda nuova canzone originale, "Somebody Desperate", è stata scritta da Berninger e dai Dessner ma Besser nota che "non abbiamo mai trovato il posto giusto per questa". Tuttavia, tutti erano così orgogliosi della canzone che ora fa parte di *Cyrano* in virtù dell'essere ascoltata per intero durante i titoli di coda del film; è eseguita non dai membri del cast ma da Berninger, Aaron e Bryce Dessner, e dal pianista Víkingur Ólafsson. "Possiede il tema del film, il desiderio di una connessione", dice Berninger. "La canzone parla di quanto tutti abbiamo paura di essere onesti e sinceri".

Mentre le riprese erano in corso, Berninger e Besser hanno lavorato notti intere per perfezionare ulteriormente i loro testi; uno lavorava mentre l'altro dormiva, e viceversa. Questo sforzo extra ha ulteriormente convalidato l'ispirazione di *Cyrano* di far suonare, eseguire e registrare le canzoni dal vivo.

Besser confessa: "Una delle cose che preferisco della performance di Haley è la sua capacità di interpretare il personaggio come una persona che sa e non sa allo stesso tempo; per me, questo ha davvero spinto Roxanne - e gran parte della storia".

"Erica ed io abbiamo discusso molto su come ci si possa perdere nel linguaggio - un romanzo, una poesia, una canzone - e nelle nostre idee sull'amore. Nel racconto di Joe, ciò è diventato così vivido e potente quando ho visto il film".

Schmidt afferma: "Penso che le canzoni suonino in maniera fantastica nel film, più personali e più ricche di quanto lo sembrino in teatro".

Aspinall dice: "La musica sembra moderna, naturale e nuova. L'incontro tra l'estetica [dei compositori e dei parolieri] e i costumi e le ambientazioni barocche mette in contrapposizione due forze. Quando i personaggi cantano, con le immagini delle statue e delle scalinate nelle inquadrature più ampie dell'architettura, si sente la maestosità".



## Cyrano

Benton commenta: "La prima volta che ho sentito la colonna sonora ho pensato che queste canzoni portino la storia in un altro luogo e su un altro livello".

Salahuddin riflette sul fatto che "ogni personaggio canta di se stesso - mentre tutti hanno qualcosa da nascondere".

Besser dice, "Christian è stato il personaggio più divertente per cui scrivere canzoni; tutto è una pura espressione di ciò che sta pensando e provando".

Berninger aggiunge, "Cyrano usa le parole e il linguaggio come difesa, ma quando si lancia nelle canzoni deve essere un'emozione cruda e senza veli".

Tra tutte le canzoni, Aspinall sente che "*Every Letter* si distingue dalle altre. È sensuale, frizzante e sexy. Nella canzone, si sentono i monologhi interni di Cyrano, Roxanne e Christian che si sovrappongono e convergono, quindi li stiamo conoscendo tutti ulteriormente".

Se costretto a scegliere un pezzo preferito, Harrison ammette di avere un debole per "Someone to Say" dei soldati, "un grande numero in cui mi lascio trasportare".

I brani preferiti di Dinklage in *Cyrano* sono quelli in cui "Io non canto: 'Close My Eyes' – in cui la voce di Kelvin è straordinaria - e 'Wherever I Fall'. Sono sempre stato così commosso da quelle due canzoni".

Di quest'ultima, Schmidt ricorda come lei e il paroliere Berninger avevano esaminato "la storia delle canzoni scritte per i militari. Trovo 'Wherever I Fall' così bella".

Berninger riflette, "Fin dall'inizio, 'Wherever I Fall' è stata una delle nostre canzoni principali. Parla della realizzazione dell'amore e di cosa significa per molte persone".

Besser sente che "Joe ha reso 'Wherever I Fall' un punto culminante del film".

Ambientata sul campo di battaglia, "Wherever I Fall" è inizialmente una canzone per tre individui. Questi tre personaggi non sono il trio principale di *Cyrano* ma, piuttosto, i soldati delle Guardie del Re. I tre uomini si alternano nei versi della canzone prima che la canzone stessa trasporti questa sezione del film, e la storia nel suo insieme, verso un punto di svolta. Non è diversa dalla venerabile tradizione narrativa musicale di un coro...

...mentre, nella tradizione cinematografica, ogni membro del trio può essere riconosciuto come un notevole artista a sé stante; i principali interpreti di "Wherever I Fall" sono, rispettivamente, Glen Hansard, Sam Amidon, e Scott Folan. I cinefili ricorderanno bene Hansard per il suo ruolo da protagonista nel film *Once*, vincitore dell'Academy Award® per la migliore canzone originale ("Falling Slowly"). Amidon, che aveva già collaborato con Hansard, è un cantante/musicista. Folan, il membro più giovane di questo trio, è un attore e cantautore.

# *Cyrano*

Aspinall li elogia perché hanno "tre voci incredibili che fanno sembrare tutto così reale quando li vedi e li senti esibirsi nella nostra autentica location".

"È stato un vero onore, dopo sei mesi in cui non ho potuto lavorare con altri artisti e sentire la loro energia, stare con così tanti cantanti di talento e sentire decine di persone cantare insieme".

## **UNA LETTERA D'AMORE ALL'AMORE**

"Non mi aspettavo tutto questo umorismo in *Cyrano*", nota la decoratrice Katie Spencer. "Ma proprio come le canzoni, l'umorismo viene fuori da quella che è una storia emotiva - una storia che può far piangere".

"La dinamica del trio tra i nostri Cyrano, Roxanne e Christian rende questa storia potente e appassionata", aggiunge la scenografa Sarah Greenwood.

L'attore Kelvin Harrison Jr. osserva: "Noi scriviamo o parliamo d'amore, ma le azioni parlano più forte delle parole. Per la situazione attuale nel mondo, *Cyrano* ha un messaggio che è vero ancora oggi".

"Spero che il film dia alle persone l'opportunità di perdersi in un mondo in cui non sono mai stati prima, e di sperimentare la gioia e l'amore in un modo che la gente ha ormai perso", dice il produttore Eric Fellner.

Il costumista Massimo Cantini Parrini aggiunge: "*Cyrano* deve essere visto sul grande schermo per la bellezza che rappresenta e trasmette; si può entrare nella storia e farne parte, specialmente con la sua musica unica".

"*Cyrano* immerge gli spettatori in un'esperienza lussureggiante, una storia d'amore epica", dice Haley Bennett. "È anche una storia con cui relazionarsi, che parla di persone - con difetti - che vogliono essere viste e ascoltate".

La sceneggiatrice Erica Schmidt crede che "cantare dell'amore e del dolore del cuore con grande desiderio romantico continui a essere rilevante, nonostante tutti i cambiamenti del mondo".

"Non è cambiato nulla dell'amore", ricorda l'attore Peter Dinklage. "L'amore può metterti nei guai, ma dovrebbe sempre essere la tua guida. *Cyrano* cerca di dire che l'amore è onestà - essere onesti con qualcuno: glielo devi se lo ami davvero".

Il regista Joe Wright spera che il pubblico, che sta vivendo in un mondo alterato dalla pandemia, apprezzi il fatto che il suo cast e la sua troupe trasmettano "gioia, gentilezza e tenerezza - e profonde verità emotive che si tramandano di generazione in generazione".

"Spero che lo spettatore riceva il mio amore attraverso questo film. Io ho cercato di fare un film privo di cinismo o sarcasmo. *Cyrano* è una lettera d'amore all'amore stesso".

## IL CAST

### **PETER DINKLAGE – *Cyrano***

Una forza costante nel mondo della recitazione e uno degli attori più acclamati della sua generazione, Peter Dinklage ha ridefinito per la prima volta il concetto di attore protagonista nel film del 2003 *Station Agent*. Il film di Tom McCarthy è stato presentato in anteprima mondiale al Sundance Film Festival, dove ha vinto il premio del pubblico, ed è diventato un grande successo del cinema indipendente; la performance di Dinklage, al fianco di Patricia Clarkson e Bobby Cannavale, gli ha portato le nomination agli Screen Actors Guild e agli Independent Spirit Award, tra gli altri riconoscimenti.

Ha interpretato in modo memorabile Tyrion Lannister nel fenomeno mondiale *Game of Thrones*; protagonista dell'epica serie televisiva dalla prima stagione del 2011 al suo finale nel 2019, ha vinto quattro Emmy® Awards e uno Screen Actors Guild Award, tra gli altri riconoscimenti.

Ha anche vinto uno Screen Actors Guild Award, insieme ai suoi colleghi attori del cast, nella categoria Outstanding Performance by a Cast in a Motion Picture per *Tre manifesti a Ebbing, Missouri* di Martin McDonagh.

Tra gli altri memorabili lavori cinematografici di Dinklage: *I Think We're Alone Now* di Reed Morano, con Elle Fanning, che ha anche prodotto e che ha vinto il Premio Speciale della Giuria per l'Eccellenza nella Regia al Sundance Film Festival; il cult *Si gira a Manhattan* di Tom DiCillo; *I Care A Lot* di J Blakeson; *X-Men – Giorni di un futuro passato*, diretto da Bryan Singer; sia la versione inglese che quella americana della commedia *Funeral Party*, diretti rispettivamente da Frank Oz e Neil LaBute; come doppiatore del pirata Captain Gutt nell'universo dell'*Era Glaciale*; *Prova a incastrarmi - Find Me Guilty* di Sidney Lumet; *Lo stato della mente* di Jon Avnet; e *Rememory* di Mark Palansky, con Anton Yelchin.

Ha interpretato l'attore Hervé Villechaize nel film per la televisione di Sacha Gervasi *My Dinner with Hervé* e ne è stato il produttore esecutivo; in quest'ultima veste ha ricevuto nomination agli Emmy®, ai Producers Guild of America e ai Critics Choice Awards. Dinklage e David Ginsberg hanno fondato la società di produzione Estuary Films nel 2016.

I numerosi crediti teatrali di Dinklage includono *A Month in the Country*, per la Classic Stage Company; *Things We Want*, con The New Group, per il quale ha ricevuto una nomination ai Drama League Award; la prima mondiale di *Knickerbocker*, al Williamstown Theatre Festival; e i ruoli principali in Riccardo III, Zio Vanya e Cyrano (quest'ultimo adattato e diretto dalla sceneggiatrice di *Cyrano* Erica Schmidt, e interpretato da Haley Bennett).

**HALEY BENNETT – Roxanne**

Haley Bennett si è affermata come una delle attrici più dinamiche dell'industria cinematografica per le sue performance naturali e straordinarie.

È stata nominata come miglior attrice al Tribeca Film Festival 2019 per la sua sorprendente performance, al fianco di Austin Stowell, in *Swallow* di Carlo Mirabella-Davis, che la Bennett ha anche prodotto esecutivamente; il film drammatico è stato successivamente proiettato al Deauville Film Festival 2019, dove ha ricevuto il Prix Spécial. *Swallow* ha anche ricevuto due nomination ai Gotham Award.

In precedenza, ha recitato in diversi successi hollywoodiani, tra cui *La ragazza del treno*, diretto da Tate Taylor, con Emily Blunt; e *The Equalizer – Il vendicatore* e *I magnifici sette* di Antoine Fuqua, entrambi al fianco di Denzel Washington.

Dopo il suo memorabile debutto cinematografico in cui recita e canta in *Scrivimi una canzone* di Marc Lawrence, al fianco di Drew Barrymore e Hugh Grant, la Bennett ha recitato in numerosi altri film. Tra questi: *Elegia americana* di Ron Howard, che è stato nominato per due Academy Awards®; *Io & Marley*, il film preferito dai fan di David Frankel; *Thank You for Your Service* di Jason Hall; *Le strade del male* di Antonio Campos; *Red Sea Diving* di Gideon Raff; *Kaboom* di Gregg Araki; *Arcadia Lost* di Phedon Papamichael; e *L'eccezione alla regola* di Warren Beatty. Inoltre, ha recitato in una serie di cortometraggi, tra cui *Passage* di Shekhar Kapur, con Lily Cole e Julia Stiles, proiettato alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.

In precedenza, aveva interpretato Roxanne in *Cyrano* al Terris Theatre della Goodspeed Opera House, che ha segnato il suo debutto sul palcoscenico; la produzione ha unito la Bennett con l'attore Peter Dinklage e la scrittrice Erica Schmidt. Il trio si è ritrovato a lavorare insieme anche nell'adattamento cinematografico di *Cyrano*, diretto da Joe Wright.

**KELVIN HARRISON Jr. – Christian**

Esplorando una vasta gamma di rappresentazioni, Kelvin Harrison Jr. sta catturando l'attenzione del pubblico in diversi media.

Recentemente ha interpretato il presidente Fred Hampton nel film di Aaron Sorkin *Il processo ai Chicago 7*; Harrison ha condiviso con i suoi colleghi attori il premio Screen Actors Guild Award per l'eccezionale performance di un cast in un film, e il film è stato nominato per sei Academy Awards®, compreso quello per il miglior film. Presto lo vedremo al fianco della vincitrice dell'Emmy® Award,

## Cyrano

Zendaya, nella nuova stagione dell'innovativa serie televisiva di Sam Levinson, *Euphoria*.

Nato e cresciuto a New Orleans, Harrison ha sempre subito la grande influenza della musica; la sua famiglia di musicisti lo ha incoraggiato fin dalla tenera età, e ha imparato a suonare il pianoforte e la tromba. Dopo aver studiato jazz strumentale al prestigioso New Orleans Center for Creative Arts, ha scoperto un'ulteriore passione per lo spettacolo e l'ha perseguita nel teatro locale e nei musical, prima di iscriversi all'Università di New Orleans per studiare cinema.

La sua successiva carriera di attore ha avuto delle svolte fondamentali. Dopo piccoli ruoli in film come *Ender's Game* di Gavin Hood, ha recitato in *The Birth of a Nation – Il risveglio di un popolo* di Nate Parker e *Mudbound* di Dee Rees, nominato per quattro Academy Awards®. Ha ottenuto un ruolo da protagonista in *It Comes at Night* di Trey Edward Shults, per il quale ha ricevuto una nomination ai Gotham Award come Breakthrough Actor. Poi, al Sundance Film Festival 2018 si è fatto notare non in uno ma in tre lungometraggi indipendenti molto discussi. Questi erano: *Monster* di Anthony Mandler, con Jennifer Hudson e Jeffrey Wright; *Assassination Nation* di Sam Levinson; e *Monsters and Men* di Reinaldo Marcus Green.

Tra i suoi film recenti ci sono anche *Jinn* di Nijla Mumin; *JT LeRoy* di Justin Kelly; *The Photograph – Gli scatti di mia madre* di Stella Meghie, con Issa Rae e LaKeith Stanfield; *L'assistente della star* di Nisha Ganatra, con Dakota Johnson e Tracee Ellis Ross; l'acclamato *Waves*, che lo riunisce con lo scrittore e regista Trey Edward Shults; e, insieme a Naomi Watts, *L'ora del lupo* di Alistair Banks Griffin e *Luce* di Julius Onah. Per la sua interpretazione del protagonista in quest'ultimo film, Harrison ha ricevuto le nomination agli Independent Spirit e ai Black Reel Award.

Dopo aver interpretato il musicista Teddy Greene nella prima stagione della serie televisiva *Godfather of Harlem*, Harrison combina nuovamente i suoi talenti musicali e recitativi interpretando l'icona B.B. King nel prossimo film di Baz Luhrmann su Elvis Presley.

### **BEN MENDELSON – *De Guiche***

Ben Mendelsohn è un attore acclamato dalla critica e vincitore di un Emmy® Award per la sua performance nella serie televisiva *Bloodline*; nel corso di tre stagioni, lo show gli ha portato, tra gli altri riconoscimenti, le nomination ai Golden Globe e ai Critics Choice Award.

La sua performance nel film *Animal Kingdom* di David Michôd, apprezzato in tutto il mondo – che ha vinto il Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival

## Cyrano

– ha portato a Mendelsohn i massimi riconoscimenti cinematografici nella sua nativa Australia: l'AFI Award e l'IF Award, entrambi come Miglior attore. La sua performance in *Il ribelle - Starred Up* di David Mackenzie gli ha fatto vincere il British Independent Film Award come Miglior attore non protagonista.

Si riunisce in *Cyrano* con il regista Joe Wright dopo aver interpretato per quest'ultimo il ruolo di Re Giorgio VI nel pluripremiato *L'ora più buia*, che gli ha portato una nomination agli Australia AACTA Award. Tra i molti altri crediti di Mendelsohn: *La seconda vita di Anders Hill* di Nicole Holofcener; *Il cavaliere oscuro – Il ritorno* di Christopher Nolan; *Ready Player One* di Steven Spielberg; *Exodus* di Ridley Scott; *Rogue One: A Star Wars Story* di Gareth Edwards; *Come un tuono* di Derek Cianfrance, con Ryan Gosling; *Lost River*, debutto alla regia di Ryan Gosling; *Killing Them Softly* di Andrew Dominik; il debutto alla regia di Rachel Ward, *Beautiful Kate*, con Rachel Griffiths, per il quale è stato candidato all'AFI Award; *Prime Mover* di David Caesar; *Knowing* di Alex Proyas; *Australia* di Baz Luhrmann; *Slow West* di John Maclean; *The Rover* e *The King* di David Michôd; *Babyteeth – Tutti i colori di Milla* di Shannon Murphy, per il quale ha vinto un AACTA Award ed è stato nominato per un London Critics Circle Film Award; *Una* di Benedict Andrews, con Rooney Mara, nell'adattamento di David Harrower della sua opera teatrale *Blackbird*; e, al fianco di Ryan Reynolds, in *Mississippi Grind* di Anna Boden e Ryan Fleck, per il quale è stato candidato come Miglior attore protagonista agli Independent Spirit Awards.

Dopo aver recitato ed essere stato produttore nella popolare serie televisiva *The Outsider*, Mendelsohn è attualmente al lavoro sulla serie in streaming *Secret Invasion*. In quest'ultima, riprende il ruolo di Talos, che ha incarnato per la prima volta nel Marvel Cinematic Universe (MCU) per il celebre film campione d'incassi *Captain Marvel* di Anna Boden e Ryan Fleck.

### **BASHIR SALAHUDDIN – *Le Bret***

Uno dei talenti più eclettici dell'industria cinematografica, Bashir Salahuddin continua ad avere successo come attore, scrittore e produttore - spesso ricoprendo diversi ruoli all'interno dello stesso progetto.

Come attore, il prossimo film è l'atteso *Top Gun: Maverick* con Tom Cruise, diretto da Joseph Kosinski. Recentemente ha interpretato un membro del vero reggimento della fanteria degli Stati Uniti, tutto afroamericano, in *The 24th*, diretto e co-scritto dal vincitore dell'Academy Award® Kevin Willmott.

Tra i film precedenti di Salahuddin ci sono: *Un piccolo favore* di Paul Feig, con Anna Kendrick; *Storia di un matrimonio* di Noah Baumbach; *Gringo* di Nash Edgerton, al fianco di David Oyelowo; e *Snatched* di Jonathan Levine.

## Cyrano

È protagonista della serie televisiva *South Side*, di cui è co-creatore, scrittore e produttore esecutivo. In procinto di tornare per la sua seconda stagione, lo show è ambientato e girato nella sua natia Chicago, nel South Side dove è nato. Sempre in procinto di tornare nella sua seconda stagione è la serie televisiva *Sherman's Showcase*, che ha co-creato e di cui è il protagonista, scrittore e produttore esecutivo. La sua performance è stata nominata ai Critics Choice Award.

All'inizio della sua carriera, è stato candidato agli Emmy® Award e ai Writers Guild of America Award come parte del team di scrittura del successo televisivo *The Tonight Show with Jimmy Fallon*.

Sempre per la televisione, come attore ha recitato in *Single Parents*, al fianco di Kimrie Lewis, così come in *Arrested Development* e *Superstore*. Il suo ruolo nella seconda stagione della premiata serie *Looking* è stato ripreso anche nella puntata finale del telefilm, diretto da Andrew Haigh, che ha riunito il cast e i personaggi.

Ha partecipato a tutte e tre le stagioni dell'amata serie in streaming *GLOW*, e per due volte ha condiviso con i suoi colleghi attori dello show le nomination agli Screen Actors Guild Award per Outstanding Performance by an Ensemble in a Comedy Series.

## **JOE WRIGHT – Regista**

Nel corso di due decenni, Joe Wright è diventato uno dei principali registi in grado di creare grandi e memorabili opere cinematografiche per il pubblico.

Ha iniziato la sua carriera in televisione, vincendo un premio BAFTA nella categoria Miglior serie drammatica per la miniserie della BBC *Carlo II – Il potere e la passione* (conosciuta anche come *The Last King*). Ha diretto altre due acclamate miniserie, *Nature Boy* (per la BBC) e *Danni fisici* (per Channel 4).

Per il suo passaggio al cinema, Wright avrebbe presto vinto un secondo BAFTA Award, come Most Promising Newcomer: il suo debutto alla regia è la produzione Working Title Films di *Orgoglio & Pregiudizio*. L'adattamento dell'amato romanzo di Jane Austen è stato un successo mondiale al botteghino, ottenendo altre cinque nomination ai BAFTA e quattro nomination agli Academy Award®, compresa quella per la Migliore attrice (Keira Knightley).

Si è riunito subito dopo con Working Title e Keira Knightley per un altro successo mondiale che ha entusiasmato e commosso critica e pubblico, il film epico *Espiazione*. Basato sull'amato romanzo di Ian McEwan, il film è stato nominato per 14 BAFTA Awards, vincendo come Miglior film e Miglior scenografia (Sarah Greenwood e Katie Spencer); nominato per sette Golden Globe Awards, vincendo come Miglior film [drammatico] e Miglior colonna sonora originale (Dario Marianelli); e nominato per sette Academy Awards® tra cui Miglior film, vincendo come Miglior colonna sonora originale.

Wright ha diretto la candidata all'Oscar® per *Espiazione*, Saoirse Ronan, nel thriller d'azione *Hanna*, che è stato un successo travolgente al box office. Poi, il romanzo classico di Leo Tolstoj è stato il suo terzo celebre film, con Working Title e Keira Knightley; *Anna Karenina* ha ricevuto sei nomination ai BAFTA e quattro agli Oscar®, vincendo il premio per i Migliori costumi (Jacqueline Durran) in entrambe le cerimonie. Wright e Working Title si sono riuniti per il loro progetto più popolare, quando ha diretto Gary Oldman alla vittoria dell'Academy Award® come Miglior attore nel ruolo di Winston Churchill, in *L'ora più buia*. Le altre vittorie di Oldman includono gli Screen Actors Guild e i BAFTA Awards; *L'ora più buia* ha ricevuto altre cinque nomination agli Academy Award® e otto ai BAFTA Award, vincendo per il Miglior trucco e parrucco (Ivana Primorac, Kazu Hiro, David Malinowski e Lucy Sibbick).

I suoi altri film come regista includono il dramma biografico *Il solista*, con Jamie Foxx e Robert Downey Jr.; il fantasy *Pan – Viaggio sull'isola che non c'è*; e il thriller *La donna alla finestra*, con Amy Adams e Gary Oldman. Wright ha diretto l'episodio "Nosedive" della serie *Black Mirror*, scritto da Rashida Jones e interpretato da Bryce Dallas Howard, che ha ricevuto le nomination agli Emmy® e ai BAFTA Award per la Migliore fotografia (Seamus McGarvey).